



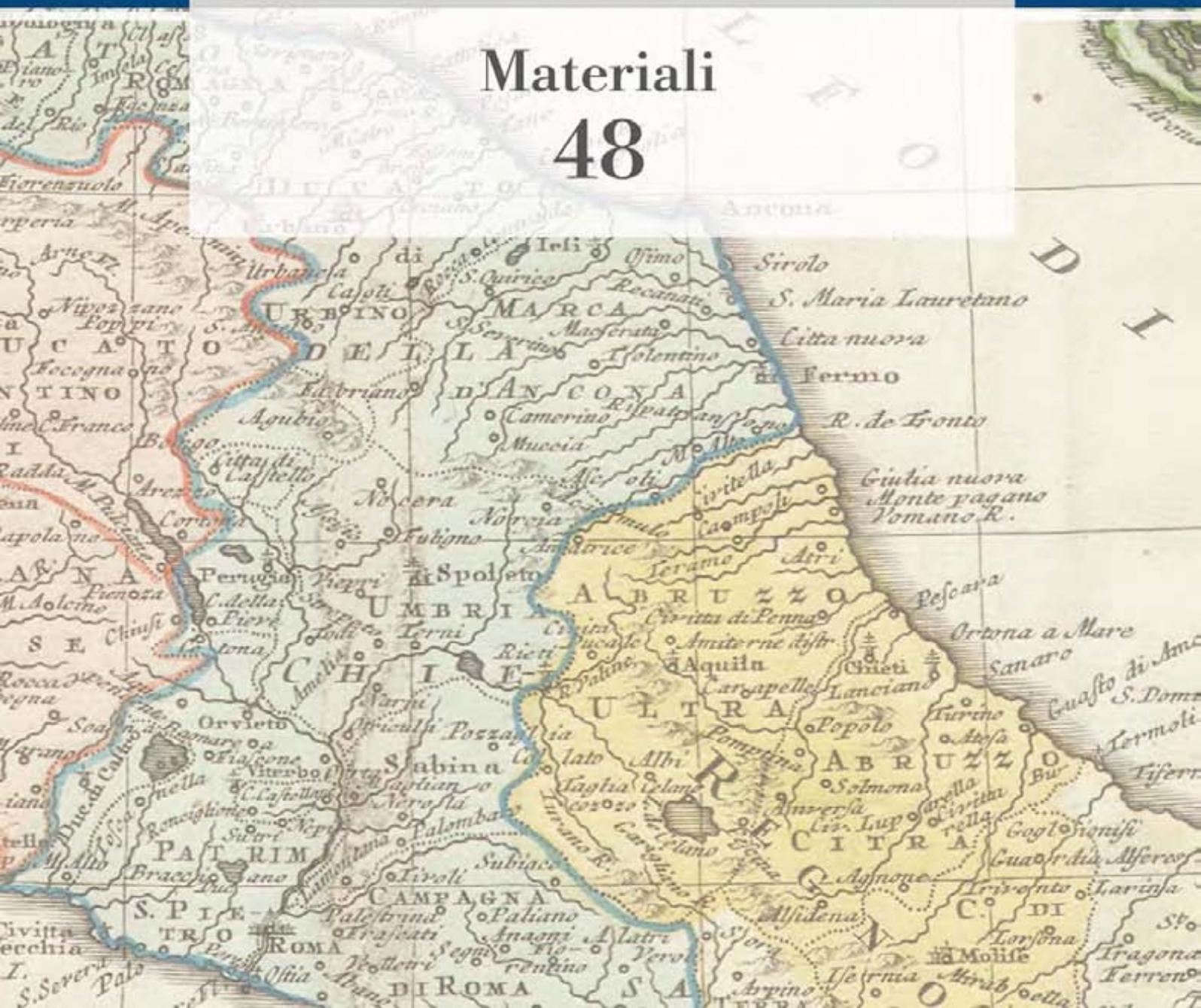
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

BOLLETTINO DI NUMISMATICA

COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III

La zecca di Camerino (1434-1502)

Materiali
48



MUSEO NAZIONALE ROMANO

Medagliere

LA COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III

collana a cura di

SILVANA BALBI DE CARO

GABRIELLA ANGELI BUFALINI



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

BOLLETTINO DI NUMISMATICA

MATERIALI

Numero 48 – Dicembre 2016

ROMA, MUSEO NAZIONALE ROMANO

LA COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III

LA ZECCA DI CAMERINO

Dal Governo popolare (1434-1444) a Giulio Cesare da Varano (1444-1502)

di

Lorenzo Bellesia

Sommario

Introduzione	p. 5
La cronologia delle monete di Camerino nel <i>Corpus Nummorum Italicorum</i>	» 5
Il ripostiglio di Perugia e la monetazione di Camerino	» 7
Le prime emissioni di Camerino: dal Governo popolare (1434-1444) a Giulio Cesare da Varano (1444-1502)	» 8
<i>Le monete a nome di Sisto IV (1471-1484)</i>	» 9
<i>Le ultime emissioni della Signoria di Giulio Cesare da Varano</i>	» 10
Alcuni <i>bolognini</i> ibridi	» 11
La grafia delle leggende dei <i>bolognini</i> di Camerino e nella monetazione marchigiana del Quattrocento	» 11
Note	» 13
CATALOGO	» 15
<i>Abbreviazioni bibliografiche</i>	» 179
<i>Indici</i>	» 180

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

BOLLETTINO DI NUMISMATICA

c/o Museo Nazionale Romano - Medagliere
Palazzo Massimo alle Terme
Piazza dei Cinquecento, 67 – 00185 Roma
www.numismaticadellostato.it

Direttore DANIELA PORRO

Capo redattore e coordinatore di redazione GABRIELLA ANGELI BUFALINI

Redazione SIMONE BOCCARDI, FABIANA LANNA
bollettino.numismatica@beniculturali.it

Responsabile settore grafico STEFANO FERRANTE

Comitato scientifico Ermanno A. Arslan, Renata Cantilena, Emanuela Ercolani Cocchi,
Salvatore Garraffo, Giovanni Gorini, Andrea Saccocci, Aldo Siciliano

Roma 2019

LA ZECCA DI CAMERINO

Dal Governo popolare (1434-1444) a Giulio Cesare da Varano (1444-1502)

di Lorenzo Bellesia

Introduzione

Camerino, oggi piccolo centro in provincia di Macerata, nel Medioevo e fino alla prima metà del Cinquecento inserito nei territori della Chiesa, fu sotto la Signoria della famiglia da Varano fino al ritorno effettivo al Papato con il pontificato di Paolo III (1534-1549). La pubblicazione del cospicuo nucleo di monete di Camerino facente parte della Collezione Reale ha permesso di rivederne la cronologia e i nominali alla luce dei nuovi studi sulla monetazione marchigiana e pontificia del Quattro e Cinquecento, in quanto sono pochissimi i documenti noti su questa Zecca.

In questa sede vengono descritte le monete del Quattrocento, dal Governo popolare instauratosi dopo la cacciata dei da Varano nel 1434 sino alla morte di Giulio Cesare da Varano nel 1502; non sono invece inserite quelle pubblicate nel *Corpus Nummorum Italicorum* come emesse nel XIII secolo poiché di produzione cinquecentesca e quindi oggetto di successiva edizione.

La cronologia delle monete di Camerino nel *Corpus Nummorum Italicorum*

I compilatori del *Corpus* si sono spesso basati su quanto era stato già pubblicato all'epoca per ordinare e denominare le monete emesse dalle varie zecche. Per Camerino è stata seguita fedelmente l'opera di Milziade Santoni edita nel 1875¹ ed è quindi da essa che occorre partire per cercare di comprendere la cronologia seguita nel *CNI*; se infatti risulta comprensibile quella delle monete col nome dei da Varano o dei Pontefici, bisogna invece ricorrere ad alcune congetture per tutte quelle emissioni che riportano il solo nome della città e dei santi locali, Venanzio e Ansovino.

La descrizione delle monete di Camerino nel XIII volume del *Corpus* dedicato alle Marche si apre con la premessa che *alla metà del secolo XIII Camerino si costituisce in Comune e batte monete col proprio nome; ma si ignora l'epoca della concessione del diritto di zecca o se tale diritto la città si sia arrogato quando sorse a libero reggimento. Datasi nel 1259 ai Signori da Varano, la zecca continua a funzionare fino all'anno 1539, in cui Paolo III la chiuse definitivamente*².

Il primo periodo di attività della Zecca quindi è per il *Corpus* quello della Repubblica con datazione generica al XIII secolo. Per distinguere le monete da assegnare a questo periodo, i compilatori osservarono in apertura che *nel periodo di questa prima libertà le monete non portano lo stemma civico delle tre camere o torrette, che venne assunto solamente durante la repubblica del 1434*³; in pratica venivano assegnate al Duecento le monete di Camerino senza lo stemma cittadino, cioè quello delle tre case. Infatti, come scrive il Santoni⁴, il primo storico camerte Camillo Lillii⁵ osservò che *la impronta usata nelle monete battute in tempo di questa prima libertà, era ben diversa da quella delle coniate durante la repubblica del 1434: ossia che ove le seconde tengono inciso lo stemma civico delle tre camere o torrette assunto allora, le prime denno esserne prive necessariamente*. Si tratta di grossi⁶ d'argento (corrispondenti nel valore a *doppi bolognini*), *quattrin*⁷ di mistura e *piccioli*⁸ di rame.

L'accoglimento di questa datazione da parte degli estensori del *CNI* si basava dunque sull'opera di Milziade Santoni, il quale a sua volta aveva utilizzato le informazioni del Lillii. L'instaurazione del potere della famiglia da Varano sulla città veniva fatta risalire al 1259, *anno in cui distrutta la città, risorse dandosi al dominio dei Signori di casa Varano*⁹. Come spesso avveniva all'epoca, anche a Camerino formalmente erano rimaste in piedi le strutture del Comune medievale ma di fatto il potere si era concentrato nelle mani dei rappresentanti di questa famiglia. Nel 1434, mediante

una congiura, i da Varano furono uccisi o scacciati e la città ritornò al governo repubblicano fino al 1444, quando ricomparve uno dei sopravvissuti: Giulio Cesare. Da allora la Signoria si fortificò e anche le monete, almeno gradualmente, cominciarono a essere coniate col nome di Giulio Cesare (1444-1502). Tuttavia, ancora nel Cinquecento vennero coniate monete anonime, prive del tutto di riferimenti alla Signoria dei da Varano.

Il *CNI* aprì perciò un nuovo capitolo dedicato alle monete del Governo popolare, datandole tra il 1434 e il 1444 e spiegandone così l'attribuzione: *a segno del cambiato regime si adotta un nuovo stemma pel Comune, rappresentato da tre case o camere o torrette d'argento in campo rosso; e valenti zecchieri battono in eleganti conii per la nuova Repubblica svariate monete d'argento o di rame*¹⁰. Si tratta di *grossi*¹¹ (corrispondenti nel valore a *doppi bolognini*), *mezzi grossi*¹² e *bolognini*¹³ (più correttamente *bolognini* e *baiocchi*), oltre a *piccioli*¹⁴ di rame.

Quindi, riassumendo, le monete anonime di Camerino senza stemma sono state assegnate nel *CNI* al Duecento e quelle con lo stemma al periodo tra il 1434 e il 1444; che ci fosse, tuttavia, qualcosa che non era del tutto coerente i compilatori del *Corpus* lo avevano capito perché concludono il primo capitolo con questa ipotetica annotazione: *... secondo taluni queste monete autonome sarebbero di epoca posteriore, da inserirsi fra quelle dei Secoli XV-XVI*⁵. E appena oltre, al termine di un brevissimo capitolo dedicato alle monete dei *Varano incerti* con generica datazione dal 1260 al 1434, aggiungono: *... anche queste monete, secondo taluni, sarebbero del secolo XVI, o forse semplici falsificazioni anche antiche*⁶.

Per sostenere la sua tesi il Santoni era stato costretto a risalire addirittura al periodo precedente il 1259, anno in cui, come s'è visto, si fa iniziare la Signoria dei da Varano su Camerino, ma già da qui hanno inizio le incongruenze. Nella metà del Duecento, con ogni probabilità, nelle Marche era la sola città costiera di Ancona ad avere una zecca che batteva il diffusissimo *denaro* di mistura e che più tardi, verso la fine del secolo, mise in produzione un'altra moneta che conobbe grande fortuna, il *grosso agontano*. Queste monete sono tipicamente medievali e completamente diverse, in particolare nella forma delle lettere e nella manifattura, dai *grossi* di Camerino che si trovano elencati nel primo capitolo del *Corpus*¹⁷. Inoltre, è assai improbabile che nel Duecento una piccola città dell'entroterra marchigiano, senza la guida di un potente Signore, potesse avere la forza economica per aprire una propria zecca e imporre la sua moneta nella regione. Scardinando questa teoria della presenza o meno dello stemma sulle monete tutto diventa più coerente, specialmente spostando l'apertura della Zecca molto più avanti, al Quattrocento inoltrato¹⁸.

La prima citazione di monete di Camerino è del 1438, quando un editto¹⁹ di Francesco Sforza da Jesi del 1 dicembre vietava alla città di Macerata di ricevere la moneta camerte; nei restanti anni del secolo si hanno pochissime altre notizie dell'attività della Zecca o delle monete emesse a fronte di una produzione che, se non enorme, fu comunque non trascurabile, gran parte della quale priva dei riferimenti del potere dei da Varano che invece, con Giulio Cesare, governarono sulla città per oltre mezzo secolo.

È da ritenersi che in quel periodo, nelle Marche, la correlazione tra Signoria e diritto di zecca non fosse ancora automatica. È pertanto assai probabile che sotto la Signoria dei da Varano si coniassero monete senza il nome del Signore per uniformarsi a tutte le altre zecche che battevano quel tipo di moneta. Non è detto, quindi, che una moneta che porta il solo nome della città e quello del Santo locale non possa essere attribuita a una Signoria. È il caso, ad esempio, del *quattrino* che porta le lettere G oppure G L, datato nel *Corpus* al Duecento²⁰, ma che deve essere assegnato al Cinquecento perché le stesse iniziali, sicuramente di uno o più zecchieri, si trovano anche sullo *scudo d'oro*²¹ di Giulia da Varano.

Seguendo questi ragionamenti, perciò, si dovranno spostare al Cinquecento le monete senza lo stemma cittadino, distribuendole nel corso dei primi decenni, fino alla definitiva annessione pontificia durante il pontificato di Paolo III. Allo stesso modo, tutte le monete con lo stemma non

si devono datare al solo periodo cosiddetto repubblicano, dal 1434 al 1444, ma anche queste vanno distribuite a partire dal 1438, anno in cui, come si è visto, per la prima volta si cita la Zecca, sino a tutta la seconda metà del Quattrocento. Del resto sarebbe illogico concentrare così tanta produzione in un periodo relativamente ristretto come i dieci anni del periodo cosiddetto repubblicano, lasciando poche e rare emissioni a tutto il resto del secolo.

Inoltre ci sono *grossi*²² e *bolognini*²³, sempre del cosiddetto periodo repubblicano, con un simbolo (M sormontata da croce a doppia traversa), che si è soliti ricondurre a Miliano Orfini²⁴, che riappare identico a Roma sotto papa Pio II, salito al soglio pontificio nel 1458, cioè 14 anni dopo. Il nome di questo zecchiere ricorre nei documenti ancora negli anni Sessanta del Quattrocento²⁵ e il suo simbolo, assai probabilmente passato a indicare la sua famiglia che gestiva la Zecca, si trova anche su altre monete di datazione certa della stessa Camerino, come i *grossi* emessi da Giovanni Maria da Varano sotto la tutela della madre, databili tra il 1503 e il 1511²⁶.

Il ripostiglio di Perugia e la monetazione di Camerino

Il quadro cronologico sopra prospettato è sostanzialmente confermato da un ripostiglio venuto alla luce nel 1929 nel centro di Perugia. Composto da quasi 3.800 monete d'argento e da 2 d'oro e attualmente conservato al locale Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria, rappresenta una eccezionale testimonianza della circolazione monetaria argentea nel centro Italia e soprattutto nelle Marche del Quattrocento. Nel volume che lo ha portato all'attenzione dei numismatici, il ripostiglio è datato ai primissimi anni del Cinquecento²⁷, ma sembrerebbe più probabile una datazione di un decennio precedente. Infatti le monete più recenti sono i *grossi*, sia di Ancona che di Roma, battuti a nome di papa Alessandro VI (1492-1503). Nonostante vi siano alcune emissioni del tardo Trecento, la stragrande maggioranza delle monete presenti nel ripostiglio è da collocare nella seconda metà del Quattrocento, con un progressivo aumento di esemplari che culmina a ridosso della data di chiusura dell'accumulo.

Nel ripostiglio di Perugia i *bolognini* marchigiani rappresentano un nucleo cospicuo con 723 esemplari. La zecca di Camerino conta²⁸ 129 *bolognini* e 73 *grossi*, del cosiddetto periodo del Governo popolare (1434-1444) e 41 *bolognini* a nome di Giulio Cesare da Varano (1444-1502).

Sono presenti anche *grossi* e *bolognini* delle zecche di Ancona e di Macerata. La zecca di Pesaro è presente con 8 *bolognini* di Alessandro Sforza (1445-1473), 235 *bolognini* e 461 *terzi di grosso* di Costanzo I (1473-1483), 16 *bolognini* e 20 *terzi di grosso* di Giovanni Sforza e Camilla d'Aragona e 4 *bolognini* e 29 *terzi di grosso* di Giovanni Sforza (1489-1503).

Sono rappresentate anche le zecche di Ascoli e Fermo ma con poche emissioni, tutte di *bolognini*. Ascoli ha 2 *bolognini* di Martino V (1417-1431) e di Francesco Sforza (1433-1446) mentre Fermo ha, tra le altre, 1 solo *bolognino* di Lodovico Migliorati (1425-1428) e 3 di Francesco Sforza, divenuto signore di Fermo nel 1434. Considerando che le emissioni di queste due ultime Signorie sono molto comuni, è ovvio osservare come esse siano poco rappresentate nel ripostiglio perché cronologicamente lontane dalla data di chiusura dello stesso.

Di certo i *bolognini* marchigiani circolavano insieme e indifferentemente. Basti confrontare le emissioni delle diverse città per notare particolari in comune, come la forma delle lettere e l'impostazione delle impronte, sicuramente intenzionali. Stesse somiglianze si notano anche nei *quattrini* e nei *piccioli*.

Camerino invece è molto ben rappresentata nel ripostiglio e la sua produzione anonima va sicuramente al di là del Governo popolare che ha avuto termine nel 1444. Del resto, a conferma di quanto sopra esposto, si ravviserebbe una evidente incongruenza: le monete di Giulio Cesare da Varano (1444-1502), che sono più vicine e perfino coincidenti con la data di chiusura del ripostiglio, sono di numero molto inferiore a quelle del cosiddetto Governo popolare, distanti oltre mezzo secolo. Inoltre, tutte le monete cosiddette autonome portano lo stemma delle tre case, prova che

quelle prive di stemma furono emesse successivamente, cioè nel Cinquecento. Un'ulteriore conferma viene dal peso dei *grossi*: quelli senza stemma nel *Corpus* hanno un peso massimo di g 0,90, con altri valori vicini a g 0,87 e g 0,86, mentre quelli con lo stemma sono più pesanti arrivando anche a oltre g 1,50, prova evidente che questi ultimi furono conati prima e che poi furono vittima della svalutazione che coinvolse anche il *bolognino*²⁹.

Si può dire inoltre che nelle Marche del Quattrocento la monetazione argentea aveva la netta predominanza rispetto a quella aurea: infatti Camerino, come tutte le altre zecche marchigiane, con la sola eccezione, peraltro molto tarda, di Ancona, non batté monete d'oro. La produzione del *bolognino* iniziò in modo massiccio negli anni Venti del secolo e proseguì per alcuni decenni rimanendo, insieme al *grosso* corrispondente nel valore a un *doppio bolognino*, la moneta più importante e tesaurizzata. Successivamente, con l'inizio della produzione del *grosso* pontificio e fiorentino, il *bolognino* cominciò a perdere importanza. Alcune zecche marchigiane, come Recanati, Fermo, Ascoli, chiusero nel periodo in cui la monetazione pontificia, sia romana che di Ancona e Macerata, si affermò sempre di più man mano che venivano assorbite le autonomie locali.

Era iniziato quel processo che portò al progressivo aumento di peso e valore della moneta d'argento. Nell'Italia settentrionale erano già apparsi i primi *quarti di ducato*, cioè i cosiddetti *testoni*, mentre nell'Italia centrale, e in particolare nello Stato della Chiesa e nelle Marche, il fenomeno si diffonderà soltanto nel Cinquecento inoltrato.

Le prime emissioni di Camerino: dal Governo popolare (1434-1444) a Giulio Cesare da Varano (1444-1502)

La prima menzione delle monete di Camerino risale dunque al 1438³⁰, quando Francesco Sforza vietò alla città di Macerata di ricevere la moneta camerte. Trattandosi di un divieto relativo a moneta svalutata è molto probabile che riguardasse il *picciolo* di Camerino: si trattava di una moneta teoricamente in mistura ma praticamente di rame, posta alla base del sistema monetario marchigiano e del valore probabile di un *denaro*, mentre due *piccioli* formavano un *quattrino*. È verosimile che questo primo *picciolo* sia quello con le lettere vs nel campo (cat. nn. 1-3), che imita un *picciolo* di Fermo³¹ di Francesco Sforza e quindi databile al periodo relativo alla sua Signoria, ovvero tra il 1434 e il 1446.

Successivamente deve essere iniziata la produzione del *bolognino*, la moneta argentea più diffusa nelle Marche, il cui prototipo era stato il *bolognino grosso* emesso a Bologna nel Duecento al peso di circa g 1,50, ma che nel corso degli anni era diminuito a g 1,00 ca., proseguendo il calo fino a g 0,60 ca., sino alla sua scomparsa col *bando generale* dell'11 maggio 1542 con cui papa Paolo III volle uniformare e riorganizzare la monetazione e la circolazione nello Stato della Chiesa e nei feudi ad esso soggetti; la mancata menzione del *bolognino* tra le monete di cui questo bando prescriveva la coniazione ne faceva intendere il divieto di produzione. La sua caratteristica più evidente, in quasi tutte le produzioni, era la presenza di una lettera A nel campo del dritto³². Nella metà del Quattrocento molte zecche marchigiane lo battevano non senza qualche abuso se il 17 settembre 1454 il Legato pontificio della Marca sospendeva l'attività delle zecche di Ancona, Camerino, Fermo, Ascoli, Recanati e Macerata in quanto le monete battute non erano del peso e titolo corretti. È noto poi che il 21 giugno 1471 i delegati delle sei città sopra citate, riunitisi a Macerata presso il Legato, stabilirono di *bactere bolognini de argento de tenuta et lega de once nove et quarti tre de argento fine allo peso della zecca di Roma, et once dui et quarto uno de rame per libra, et de numero che c'entre bolognini 40 et mezzo per oncia, et per rimedio della tenuta denari tre de argento fino per libra*³³; ciò concorda con l'evidenza delle monete che presentano impostazioni comuni sicuramente volute.

Per delineare una cronologia delle emissioni dei *bolognini* si è pensato di partire dal già citato monogramma dello zecchiere Orfini (M sormontata da croce a doppia traversa), che più che a una sola persona è probabile si debba riferire a una famiglia di zecchieri o banchieri che prendeva in appalto le diverse zecche dello Stato della Chiesa³⁴. Comunque sia, questo segno si trova anche sul

grosso romano battuto a nome di Pio II (1458-1464). È vero che quei caratteri, ad esempio le v e le A impresse con lo stesso punzone, erano già in uso sotto i Papi precedenti, Eugenio IV (1431-1447), Niccolò V (1447-1455) e Callisto III (1455-1458), ma la perfezione raggiunta dai conii col monogramma citato li rende davvero particolari. Questi *grossi* sono di fattura molto regolare per Roma³⁵ ma anche per Spoleto³⁶ e già sotto il successore Paolo II (1464-1471) questi caratteri non si usano più.

Considerata l'estrema cura, la forma e l'identità dei caratteri con quelli dei *grossi* di Roma e Spoleto è probabile che i conii dei *bolognini* di Camerino col simbolo Orfini fossero incisi da lui stesso o comunque nella sua bottega romana.

Prendendo dunque come riferimento il 1458, primo anno del pontificato di Pio II, la coniazione delle monete di Camerino con questo segno di zecca potrebbe aver inizio da questa data, per arrivare intorno al 1470 con Paolo II. Se ne deduce come i *bolognini* con lo stemma della città senza il monogramma Orfini siano i più antichi, potendosi datare all'incirca tra il 1440 e il 1458 (cat. nn. 4-41). A questo periodo si possono associare anche dei *piccioli* con lo stemma di Camerino al dritto e al rovescio la stessa croce gigliata presente nei primi *piccioli* (cat. nn. 42-61).

A parte va menzionato un altro *picciolo* ancora con la croce gigliata al dritto ma con testa frontale di sant'Ansovino al rovescio, le cui varietà presentano qualche analogia stilistica ed epigrafica con emissioni più tarde, forse anche cinquecentesche (cat. nn. 62-65). È vero che questo nominale viene emesso anche da Giovanni Borgia, Giovanni Maria da Varano e dalla figlia Giulia, ma è possibile che particolari emissioni anonime siano comparse qua e là nel corso degli anni. Particolare curioso è che questa moneta sembra mancare nelle altre zecche marchigiane ancora attive nel corso del Cinquecento.

Il gruppo successivo, con datazione posteriore al 1458 e quindi da attribuirsi sicuramente alla Signoria di Giulio Cesare da Varano (1444-1502), è composto da monete che presentano il monogramma Orfini. Si tratta di *grossi* (cat. nn. 66-68) strettamente correlati ad alcuni *piccioli* (cat. nn. 69-72) in cui è condiviso il punzone con la testa di sant'Ansovino e di altri *grossi* (cat. nn. 73-83). A parte vanno citati 3 *grossi*, uno con simbolo Orfini (cat. n. 84) e due senza (cat. nn. 85-86), di stile piuttosto grossolano e databili a questo periodo. Segue un cospicuo nucleo di *bolognini* (cat. nn. 87-114), classificabili in piccoli sottogruppi per la forma della lettera A al dritto e che sicuramente sono da correlarsi ad alcuni coevi *bolognini* anconetani censiti invece nel *Corpus* tra le emissioni del secolo precedente³⁷.

Un nominale individuato nel *CNI*³⁸ come *bolognino*, in base alla tipologia e al peso ridotto³⁹ è più correttamente da definirsi *baiocco* (cat. nn. 116-117), una piccola moneta d'argento del valore di 4 *quattrini*⁴⁰ emessa a Roma sotto i pontificati di Paolo II (1464-1471) e Sisto IV (1471-1484), per essere poi ripresa nel corso della citata riforma del 1542 di Paolo III (1534-1549).

Di datazione ancora probabilmente posteriore è un gruppo di *piccioli* (cat. nn. 118-134), sempre con croce gigliata al dritto e testa frontale di sant'Ansovino al rovescio, che però presentano caratteristiche peculiari. Sempre riferibile al periodo, ma da classificare a parte, è un altro *baiocco* (cat. n. 135) con sant'Ansovino stante.

Le monete a nome di Sisto IV (1471-1484)

Seppure storicamente non siano registrate interruzioni nel governo di Giulio Cesare da Varano, sono note due monete, un *bolognino papale*⁴¹ (cat. nn. 136-139) e un *quattrino* (cat. nn. 140-142), con il nome e lo stemma di papa Sisto IV, in cui compare, alla fine della leggenda del dritto, il monogramma I C V, da intendersi come le iniziali del Signore di Camerino, che è presente anche nei *bolognini* con leggenda DE VARANO⁴².

Il *CNI* ha dedicato un capitolo a queste monete attribuendole al Pontefice, spiegando così: *avendo Sisto IV fatto divieto a Giulio Cesare Varano di coniare monete scadenti e di permettere che si spendessero nel suo Stato altre monete se non le papali, devono le seguenti ritenersi battute nel tempo che corse tra il divieto di Sisto IV nel dicembre 1480 e la sua morte nell'agosto 1484*⁴³.

Questa scelta anomala di Giulio Cesare di battere moneta nella propria Zecca con il nome e lo stemma papali, lasciando a sé un piccolo monogramma, non era soltanto dovuta al richiamo sopra riferito, ma anche all'opportunità di coniare una moneta in tutto e per tutto simile a quelle che a nome dello stesso Pontefice si battevano a Roma⁴⁴ e ad Ancona⁴⁵. Tutte avevano al dritto lo stemma del Papa e al rovescio san Pietro sulla barca in atto di pescare con la rete. La moneta è stata definita *quarto di grosso* dagli estensori del *Corpus*, ma si tratta invece di un *bolognino papale*, diverso nel peso dal *bolognino* marchigiano: del valore di 6 *quattrini*, all'epoca di peso di g 0,86 al titolo di 812,5‰⁴⁶, questo *bolognino* papale era già stato battuto da Paolo II (1464-1471) e poi lo sarà nuovamente da Innocenzo VIII (1484-1492) e infine da Alessandro VI (1492-1503). Lo stesso accorgimento adottato da Giulio Cesare si può riscontrare nei *quattrini* che a Roma venivano conati con lo stemma pontificio al dritto e san Pietro al rovescio. In pratica Giulio Cesare con questo stratagemma poteva imitare le già circolanti monete pontificie sfruttandone la notorietà, ma giustificando l'operazione col fatto che lui era feudatario della Chiesa e che aveva lasciato comunque in primo piano il segno dell'autorità papale. Perciò a buon diritto questa emissione va assegnata alla Signoria di Giulio Cesare.

Le ultime emissioni della Signoria di Giulio Cesare da Varano

Il *CNI* include, nelle pagine dedicate alla monetazione di Giulio Cesare, quelle monete che portano il suo nome oppure il monogramma con le iniziali I C V. Sicuramente sono tutte da datare agli ultimi anni della sua lunghissima Signoria, all'incirca dal 1490 al 1502, anno quest'ultimo del suo assassinio per mano di Cesare Borgia. Ormai i tempi erano maturi per sfoggiare i simboli del potere anche in una città come Camerino forse ancora orgogliosamente attaccata agli ideali comunali e dove una congiura aveva fatto strage della famiglia dei da Varano per ridare il potere effettivo alle istituzioni comunali.

Nel *Corpus* sono elencate tre monete d'argento, definite *grosso*, *mezzo grosso* e *bolognino*: in realtà occorre rivedere tali attribuzioni, la cui rilettura permetterà di provarne anche la datazione tarda.

Per quanto riguarda la prima moneta definita *grosso* (cat. nn. 161-162), gli estensori del *Corpus* riportano due esemplari, molto logori e tosati, il cui peso massimo di g 1,83 non può essere preso a parametro⁴⁷. Quasi sicuramente la moneta presa a modello era il comunissimo *grosso* pesarese che a sua volta prendeva a riferimento il *grosso* da un terzo di lira coniato a Firenze. Il ripostiglio di Perugia, con i suoi 1389 esemplari del *grosso* fiorentino, il più cospicuo gruppo tra quelli delle numerose zecche presenti, ha evidenziato che questa moneta era diffusissima nell'Italia centrale nella seconda metà del Quattrocento. L'ultima emissione attestata nel ripostiglio è del secondo semestre 1483⁴⁸ ma di certo la sua massiccia presenza si faceva ancora sentire anni dopo. La zecca di Pesaro la copiò, come è attestato anche da un bando di quella città del 1491 che valutava allo stesso modo i *grossi* fiorentini, i senesi e appunto i pesaresi⁴⁹. Gli ultimi esemplari fiorentini del ripostiglio di Perugia arrivano a pesare circa g 2,30, valore coerente con i *grossi* battuti a nome di Giovanni Sforza signore di Pesaro dal 1489 al 1510, salvi gli anni della dominazione del Valentino⁵⁰. Poiché questa moneta di Giulio Cesare non è presente nel ripostiglio di Perugia e considerato che una simile moneta fu emessa anche dal successore, Giovanni Borgia, è probabile che sia stata battuta proprio negli ultimi anni di vita del vecchio Signore. Sia questi *grossi* di Giulio Cesare che quelli di Giovanni Borgia portano ancora il simbolo degli Orfini, che si troverà anche nelle emissioni dei successori. Essendo ormai passati tanti anni dalle prime emissioni con questo simbolo si è preferito attribuire la gestione della Zecca a una generica famiglia Orfini piuttosto che a Miliano in persona.

La seconda moneta (cat. nn. 143-148) non porta il nome di Giulio Cesare ma il consueto monogramma⁵¹; definita dagli estensori del *Corpus* *mezzo grosso*, è invece da considerarsi *bolognino*. Nel ripostiglio di Perugia ve ne sono presenti ben 41 esemplari in cui il peso massimo riportato è di g 0,92⁵².

La terza moneta (cat. nn. 149-160), definita nel *CNI bolognino*⁵³, presenta pesi sensibilmente inferiori alla precedente, con un valore massimo di g 0,58. Probabilmente si tratta di un *baiocco* del valore di 4 *quattrini*, come quelli pontifici battuti ad esempio sotto Alessandro VI, che avevano un peso legale di g 0,57 alla lega di 812,5‰⁵⁴.

Alcuni *bolognini* ibridi

Nella Collezione Reale sono conservati⁵⁵ 2 *bolognini* ibridi che presentano da un lato l'impronta tipica della zecca di Camerino e dall'altro, rispettivamente, quella di un esemplare emesso dalla zecca di Gubbio (cat. n. 164) a nome di Federico II di Montefeltro (1444-1482) e quella di un pezzo della zecca di Macerata (cat. n. 163) del periodo che il *CNI* individua come *autonomo* (1392-1447)⁵⁶. I due esemplari sembrano legati dallo stesso conio di dritto, appunto quello col nome di Camerino, dove la leggenda inizia con i tre monti propri delle monete di Gubbio. L'ibrido Camerino / Gubbio pare avere un tondello argentato mentre l'ibrido Camerino / Macerata appare di titolo appena migliore.

Gli aspetti curiosi aumentano esaminando il ripostiglio di Perugia⁵⁷ dove sono presenti altri 3 *bolognini* con diversi abbinamenti e cioè Gubbio / Macerata, Camerino / Ancona e nuovamente Camerino / Macerata. Perciò, su cinque monete note, in quattro è presente la zecca di Camerino abbinata con tipi di altre tre zecche: Ancona, Macerata e Gubbio.

Un'accurata analisi dei materiali permette di affermare che si tratti di falsi d'epoca prodotti da una medesima officina clandestina. È vero che sono generalmente di buona fattura ma il loro peso non va oltre g 0,70, valore sensibilmente più basso dei *bolognini* di Federico da Montefeltro e di Macerata di datazione sicura che superano anche g 0,90. I numerosi elementi che fanno ritenere questi *bolognini* di provenienza clandestina (l'errata identificazione di quello appena citato di Camerino, la cui leggenda inizia con i tre monti propri di Gubbio, e la sua bassa lega; il coevo foro nell'ibrido Ancona / Camerino, unitamente alla leggenda VB DE ANCO non altrimenti attestata nelle emissioni regolari; l'iscrizione disposta in senso antiorario nel conio di rovescio attribuito a Macerata) inducono a ricercare le motivazioni che sono alla base di tali abbinamenti, cioè se riconducibili a ignoranza o trascuratezza da parte dei falsari oppure da ritenersi intenzionali al fine di sviare eventuali sospetti o indagini sulla loro provenienza.

Di certo, almeno indirettamente, questi falsi confermano che i *bolognini* marchigiani avevano le stesse caratteristiche e circolavano indifferentemente nella regione.

La grafia delle leggende dei *bolognini* di Camerino e nella monetazione marchigiana del Quattrocento

È di grande interesse notare come nelle leggende dei *bolognini* di Camerino compaiano delle lettere dalla grafia molto diversa tra di loro.

Fin dall'età romana la grafia delle lettere dell'alfabeto che compaiono sulle monete era stata sostanzialmente sempre la stessa. Trascrivendo la leggenda, ad esempio, di un sesterzio di Traiano non c'è alcuna differenza grafica rispetto a come si scriverebbe oggi e così è stato nel corso dei secoli, salvo che dal Duecento al Quattrocento e soltanto per alcune aree. Nel Duecento, infatti, talvolta si cominciò a scrivere le lettere in quelli che solitamente sono detti caratteri gotici. È tipico il caso della lettera M che dalla tradizionale forma con due tratti obliqui contrapposti al centro si trasforma con un tratto centrale da cui si dipartono due tratti obliqui ai lati. Si trattava sicuramente di un abbellimento generale della moneta senza una trasformazione definitiva e netta. Era il caso del *bolognino* di Modena che nel campo presentava la M gotica ma nel giro della leggenda la lettera conservava la sua grafia tradizionale⁵⁸. Così la M gotica, iniziale di *Mutina*, diventava più un'immagine, un simbolo, che non una lettera dell'alfabeto.

I caratteri gotici furono adottati in diverse zecche dell'Italia settentrionale e comunque in modo mai uniforme e costante e sempre accanto a quelli latini. Per alcune lettere si trattò di un semplice *maquillage* per renderle più eleganti, per così dire, moderne. È il caso dei numerosi fregi e appendici che furono inseriti nelle lettere che si ingrossavano e si allungavano perdendo l'antica snellezza latina; è il caso della lettera A che prese una traversa in alto, le linee si incurvarono ai lati e le basi si allungarono, insomma, tutto l'opposto rispetto all'essenzialità latina. Perfino, all'occorrenza, per distinguere una diversa emissione, se ne allungò in basso la base.

La moneta maggiormente interessata dall'impiego di questi nuovi caratteri fu il *bolognino*. A Bologna si iniziò a cambiare la grafia delle lettere nella seconda metà del Trecento, probabilmente per differenziare le diverse emissioni. La nuova grafia si diffuse anche nelle tante zecche che all'epoca battevano il *bolognino*, in particolare in quelle delle Marche, dove intorno alla metà del Quattrocento divenne quasi una moda nella produzione monetaria di Ancona, Fermo, Macerata e Pesaro.

Anche nella zecca di Camerino nel Quattrocento si fece uso di questi nuovi caratteri nei *grossi* e in particolar modo in alcune emissioni di *bolognini*. Subito si noterà che, in generale, anche nelle emissioni minori, come quelle dei *piccioli*, ci sia proprio il gusto, si direbbe la ricerca, di nuove forme grafiche abbinando nella stessa moneta forme tradizionali con quelle, per così dire, moderne. Nei primi *piccioli* vi sono infatti forme con ricche appendici, punte e curve per ogni lettera (cat. nn. 1-3). Queste forme, non tanto nelle singole lettere, quanto nella ricercatezza dei particolari, sono molto simili a quelle dei *piccioli* di Recanati che nel *Corpus* sono genericamente datati al Quattrocento (cfr. *CNI XIII*, pp. 485-486 nn. 10-18), ma per i quali è migliore una collocazione vicina a quelli di Camerino, cioè verso la metà del secolo.

Naturalmente sono i *bolognini*, la moneta di Camerino più diffusa, a presentare la maggiore variabilità. Le prime emissioni sembrano piuttosto grossolane. La forma delle lettere è irregolare, si direbbe che non siano prodotte con punzoni ma direttamente a bulino. Si veda, per esempio, il *bolognino* cat. n. 4 in cui questa irregolarità è molto accentuata tanto che i profili non sono quasi mai perfettamente dritti e le curve morbide. Non sembra neppure ci sia mai omogeneità tra una lettera e l'altra e perfino nella stessa lettera. Ci sono molte somiglianze con i *bolognini* di Fermo a nome di Francesco Sforza (1434-1446) che con la leggenda VB FIRMAN ricalcano quella di Camerino VB CAMERIN (cfr. *CNI XIII*, pp. 327-328 nn. 1-16).

La grossolanità dei primi *bolognini* via via si attenua con lettere dai contorni più morbidi e regolari (cfr. cat. n. 10 e ss.).

Il vero perfezionamento tecnico e artistico nella produzione della zecca di Camerino avviene dunque con la gestione Orfini, quando alcune lettere, come la A o la T, assumono a volte forme bizzarre o diverse anche nello stesso lato della moneta (v. cat. n. 89 per la lettera T). Spesso la v capovolta diventa una A senza il trattino orizzontale (v. cat. n. 91).

È curioso dunque notare come altre zecche marchigiane che battevano in particolare i *bolognini* e i *piccioli* abbiano adottato queste nuove grafie: uno studio comparativo tra le diverse emissioni di Camerino, Ancona, Macerata, Fermo e Pesaro potrebbe evidenziarne analogie e affinità interessanti.

NOTE

- ¹ SANTONI 1875.
- ² CNI XIII, p. 205.
- ³ CNI XIII, p. 206.
- ⁴ SANTONI 1875, p. 10.
- ⁵ Camillo Lili fu l'autore di una *Istoria della città di Camerino*, stampata in Macerata nel 1652 e ristampata in Camerino nel 1835.
- ⁶ CNI XIII, p. 206, nn. 1-5.
- ⁷ CNI XIII, pp. 206-209, nn. 61-30.
- ⁸ CNI XIII, pp. 209-211, nn. 31-50.
- ⁹ SANTONI 1875, p. 10.
- ¹⁰ CNI XIII, p. 212.
- ¹¹ CNI XIII, pp. 212-213, nn. 1-14.
- ¹² CNI XIII, pp. 213-218, nn. 15-57.
- ¹³ CNI XIII, p. 218, nn. 58-61.
- ¹⁴ CNI XIII, pp. 218-221, nn. 62-96.
- ¹⁵ CNI XIII, p. 211.
- ¹⁶ CNI XIII, p. 211.
- ¹⁷ V. nota 6.
- ¹⁸ ROSSI, SCERNI 2011, p. 557, propende per la prima metà del Trecento ma senza fornire dati o spiegazioni. Una datazione al Quattrocento era invece stata avanzata da G. Gerola già all'inizio del secolo scorso, senza essere però recepita dal *Corpus*; l'autore affermava che le monete datate dal Santoni al Duecento erano in realtà almeno di due secoli posteriori (GEROLA 1910-1911, pp. 1286-1288).
- ¹⁹ SANTONI 1875, p. 26.
- ²⁰ CNI XIII, p. 208 nn. 21-28.
- ²¹ CNI XIII, p. 236 nn. 5-9.
- ²² CNI XIII, pp. 212-213 nn. 1-10.
- ²³ CNI XIII, pp. 216-218 nn. 44-57 (ma *mezzi grossi*).
- ²⁴ Nel volume XIII del *Corpus*, p. 218, in calce al n. 57, si osserva che questo simbolo *devesi, secondo l'Amati, attribuire, piuttosto che a Milano degli Orfini di Foligno, ai Migliori di Firenze. (Vedi «Periodico di Num. e Sfrag.» vol. III, pag. 70)*. Ne fa cenno anche SANTONI 1875, p. 26, ma anticipandone di troppo la datazione, al 1434; *contra* anche MARTINORI 1917, p. 22.
- ²⁵ LATTANZI 1977, p. 44.
- ²⁶ CNI XIII, p. 228 nn. 1-4.
- ²⁷ AA.VV. 2008, p. 47.
- ²⁸ Un utile schema riassuntivo è in AA.VV. 2008, p. 50.
- ²⁹ Nel ripostiglio di Perugia il peso massimo registrato del *grosso* è di g 1,38. Da segnalare comunque, sia per i *grossi* che per i *bolognini*, l'evidente differenza di peso tra i diversi esemplari anche di una medesima varietà, differenza che arriva a superare il 30% tra il più basso e il più alto.
- ³⁰ SANTONI 1875, p. 26.
- ³¹ CNI XIII, p. 330 nn. 24-29.
- ³² Sul *bolognino* si veda l'introduzione in DI VIRGILIO 2013.
- ³³ Per entrambe le citazioni si veda SANTONI 1875, pp. 28-29.
- ³⁴ MARTINORI 1917, p. 17, riporta che nel 1465 l'Orfini conduceva contemporaneamente le due zecche papali di Roma e Spoleto. Poiché il suo simbolo si trova anche su monete di Camerino databili in modo certo fino al 1503, è improbabile che dopo 38 anni fosse ancora in vita. Inoltre, egli era un abile incisore e i primi *bolognini* di Camerino col suo simbolo lo dimostrano. Di stile assai inferiore invece sono i conii tardi.
- ³⁵ MUNTONI 1972, p. 62 n. 12.
- ³⁶ MUNTONI 1972, p. 66 n. 43.
- ³⁷ Cfr. ad esempio i *bolognini* di Ancona CNI XIII, p. 6 nn. 45-47, che però gli estensori del *Corpus* collocano nel Trecento.
- ³⁸ CNI XIII, p. 218 nn. 58-61.
- ³⁹ MUNTONI 1972, tav. XXXIV, indica un peso legale del *baiocco* papale sotto Paolo II (1464-1471) corrispondente a g 0,61.
- ⁴⁰ MUNTONI 1972, tav. XXXIV.

⁴¹ I *bolognini* marchigiani, i *papali* e i romani erano tre monete diverse con tipologie proprie: *il marchigiano, abolito da Paolo II, che fin dall'anno 1464 era valutato a ragione di 6 per ciascun grosso papale, valeva a moneta romana quattrini 5 ovvero denari 20, cioè un baiocco ed un quattrino; ed a moneta marchigiana quattrini 6 cioè denari 24, ovvero soldi 2; il bolognino romano detto baiocco che valeva quattrini 4 ossia denari piccoli provisini 16; ed il bolognino papale, che era il migliore di tutti i suddetti, che valeva piccioli provisini 24 ossia un baiocco e mezzo, ovvero un bolognino e mezzo romano (cfr. MARTINORI 1917, p. 16).*

⁴² *CNI XIII*, pp. 223-224, nn. 9-18.

⁴³ *CNI XIII*, p. 224.

⁴⁴ MUNTONI 1972, p. 82 n. 26 (al R/, ALMA ROMA).

⁴⁵ MUNTONI 1972, p. 83 n. 40 (al R/, MARCHIA).

⁴⁶ MUNTONI 1972, p. 87 nota 26.

⁴⁷ *CNI XIII*, p. 222 nn. 1-2.

⁴⁸ AA.VV. 2008, pp. 51-52.

⁴⁹ ABATI OLIVIERI 1775, p. 233.

⁵⁰ *CNI XIII*, pp. 445-450 nn. 7-57. Nel ripostiglio di Perugia vi sono soltanto 3 *grossi* pesaresi a nome di Giovanni Sforza: considerando che si tratta di monete piuttosto comuni è l'indizio che la loro produzione fu piuttosto tarda.

⁵¹ *CNI XIII*, pp. 222-223 nn. 4-8.

⁵² AA.VV. 2008, p. 106 nn. 2133-2173.

⁵³ *CNI XIII*, pp. 223-224 nn. 9-18.

⁵⁴ MUNTONI 1972, tav. XXXIV.

⁵⁵ Le monete non sono state censite nel *Corpus*. L'ibrido Camerino / Gubbio è stato acquisito nella Collezione Reale nel 1932 e la sua annotazione d'epoca presenta la dicitura *Falso?*.

⁵⁶ *CNI XIII*, pp. 350-352 nn. 21-46.

⁵⁷ AA.VV. 2008.

⁵⁸ *CNI IX*, pp. 185-186 nn. 1-6.

NOTE ALLE SCHEDE

Per una realistica lettura dei segni di abbreviazione e interpunzione delle leggende si rimanda alle immagini delle monete presenti in ciascuna scheda.

Le lettere in nesso sono state rese inserendole tra parentesi tonde.

Comune di Camerino
Governo popolare (1434-1444)

Camerino



1. Picciolo, 1438-1444 o paulo ante (?)

Rame g 0,58 mm 15,15 inv. SS-Col 604599

D/ (croce potenziata) • DE CAMERINO •
Croce gigliata

R/ (croce potenziata) • SA • VENATI •
VS sopra due rami di palma decussati con globetto al centro

Annotazioni d'epoca: Valente, 1927

BIBLIOGRAFIA: -

NOTE: Gli estensori del *Corpus* collocano questa moneta tra le emissioni autonome del Duecento; potrebbe trattarsi del primo tipo di picciolo coniato a Camerino, forse in epoca precedente al Governo popolare del 1434. Esemplare non censito nel *CNI* (cfr. *CNI* XIII, p. 210 n. 48).

Comune di Camerino
Governo popolare (1434-1444)
Camerino



2. Picciolo, 1438-1444 o paulo ante (?)

Rame g 0,53 mm 15,75 inv. SS-Col 604482

D/ (croce potenziata) • DE CAMERINO •
Croce gigliata

R/ (croce potenziata) • SA • VENATI •
VS sopra due rami di palma decussati con globetto al centro

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 210 n. 48

NOTE: Gli estensori del *Corpus* collocano questa moneta tra le emissioni autonome del Duecento; potrebbe trattarsi del primo tipo di picciolo coniato a Camerino, forse in epoca precedente al Governo popolare del 1434.

Comune di Camerino
Governo popolare (1434-1444)
Camerino



3. Picciolo, 1438-1444 o paulo ante (?)

Rame g 0,49 mm 14,37 inv. SS-Col 604483

D/ (croce potenziata) • DE CAMERINO •
Croce gigliata; alle estremità, due cerchietti con fiore

R/ (croce potenziata) • SA VENATI •
VS sopra due rami di palma decussati con globetto al centro

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 211 n. 50

NOTE: Gli estensori del *Corpus* collocano questa moneta tra le emissioni autonome del Duecento; potrebbe trattarsi del primo tipo di picciolo coniato a Camerino, forse in epoca precedente al Governo popolare del 1434. Nonostante la cattiva conservazione dell'esemplare, gli estensori del *CNI* ne forniscono una lettura completa.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



4. Bolognino, 1440-1458 ca.

Argento g 1,00 mm 18,37 inv. SS-Col 604525

D/ (armetta della città) ◦ VB ◦ CAMERIN ◦
A tra quattro cerchietti

R/ (chiavi decussate) ◦ SA' ◦ VENAN ◦
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: [Giovannina] Majer, 1930

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 215 n. 33

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo. Nonostante la presenza delle chiavi decussate, non è detto che si tratti di un'emissione pontificia poiché non sono note interruzioni nel governo di Giulio Cesare da Varano, né l'emissione può essere annoverata tra quelle a nome di Sisto IV con il monogramma I C V, databili tra il 1480 e il 1484, perché di stile molto diverso. Le chiavi potrebbero essere invece un segno di zecchiere oppure, più probabilmente, un tentativo delle autorità di Camerino per rendere più spendibile la loro moneta col segno del potere papale.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



5. Bolognino, 1440-1458 ca.

Argento g 0,99 mm 17,84 inv. SS-Col 604500

D/ (armetta della città) ◦ VB ◦ CAMERIN ◦
A tra quattro cerchietti

R/ (chiavi decussate) ◦ SA' ◦ VENAN ◦
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: -

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo. Nonostante la presenza delle chiavi decussate, non è detto che si tratti di un'emissione pontificia poiché non sono note interruzioni nel governo di Giulio Cesare da Varano, nè l'emissione può essere annoverata tra quelle a nome di Sisto IV con il monogramma I C V, databili tra il 1480 e il 1484, perché di stile molto diverso. Le chiavi potrebbero essere invece un segno di zecchiere oppure, più probabilmente, un tentativo delle autorità di Camerino per rendere più spendibile la loro moneta col segno del potere papale. Esemplare non censito nel *CNI* (*cfr.* *CNI* XIII, p. 215 n. 33).

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



6. Bolognino, 1440-1458 ca.

Argento g 0,87 mm 18,04 inv. SS-Col 604501

D/ (armetta della città) ◦ VB ◦ CAMERIN ◦
A tra quattro cerchietti

R/ (chiavi decussate) ◦ SA' ◦ VENAN ◦
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: -

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo. Nonostante la presenza delle chiavi decussate, non è detto che si tratti di un'emissione pontificia poiché non sono note interruzioni nel governo di Giulio Cesare da Varano, nè l'emissione può essere annoverata tra quelle a nome di Sisto IV con il monogramma I C V, databili tra il 1480 e il 1484, perché di stile molto diverso. Le chiavi potrebbero essere invece un segno di zecchiere oppure, più probabilmente, un tentativo delle autorità di Camerino per rendere più spendibile la loro moneta col segno del potere papale. Esempio non censito nel *CNI* (*cfr.* *CNI* XIII, p. 215 n. 33).

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



7. Bolognino, 1440-1458 ca.

Argento g 1,02 mm 18,76 inv. SS-Col 604502

D/ (armetta della città) ◦ VB ◦ CAMERIN ◦
A tra quattro cerchietti

R/ (monogramma sormontato da croce) ◦ SA' ◦ VENAN ◦
TIVS a croce intorno a globetto

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: Monogramma sormontato da croce

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 213 n. 15

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



8. Bolognino, 1440-1458 ca.

Argento g 1,04 mm 18,13 inv. SS-Col 604503

D/ (armetta della città) ◦ VB ◦ CAMERIN ◦
A tra quattro cerchietti

R/ (croce) ◦ SA' ◦ VENAN ◦
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 214 n. 17

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo e, al R/, la S della leggenda è coricata.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



9. *Bolognino*, 1440-1458 ca.

Argento g 0,96 mm 17,91 inv. SS-Col 604510

D/ (armetta della città) VB ◦ CA • MERIN
A tra quattro cerchietti

R/ ◦ SAN ◦ TVS ◦ VENA'
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 214 n. 22

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo. Esemplare proveniente dallo stesso conio di R/ di cat. n. 20, con cui condivide probabilmente anche il conio di D/.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



10. Bolognino, 1440-1458 ca.

Argento g 0,96 mm 17,93 inv. SS-Col 604512

D/ (armetta della città) VB ° CAME ° RIN

A tra quattro cerchietti

R/ ° SAN ° TVS ° VENA

TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 214 n. 24

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



11. *Bolognino*, 1440-1458 ca.

Argento g 0,96 mm 17,42 inv. SS-Col 604513

D/ (armetta della città) VB ° CAME ° RIN
A tra quattro cerchietti

R/ ° SAN ° TVS ° VENA
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 214 n. 24

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



12. Bolognino, 1440-1458 ca.

Argento g 0,96 mm 17,93 inv. SS-Col 604518

D/ (armetta della città) VB ◦ CAME ◦ RIN
A tra quattro cerchietti

R/ ◦ SAN ◦ TVS ◦ VENA'
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 215 n. 28

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al R/, gli estensori del *Corpus* descrivono dei punti all'interno dei cerchietti nella leggenda. Esemplare proveniente dallo stesso conio di D/ di cat. nn. 14 e 22.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



13. *Bolognino*, 1440-1458 ca.

Argento g 0,94 mm 18,34 inv. SS-Col 604511

D/ (armetta della città) VB ◦ CAME • RIN ◦
A tra quattro cerchietti

R/ ◦ SAN ◦ TVS ◦ VE ◦ NA
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1923

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 214 n. 23

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



14. *Bolognino*, 1440-1458 ca.

Argento g 0,94 mm 18,18 inv. SS-Col 604519

D/ (armetta della città) VB ◦ CAME ◦ RIN

A tra quattro cerchietti

R/ ◦ SAN ◦ TVS ◦ VENA' •

TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 215 n. 28

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al R/, gli estensori del *Corpus* descrivono dei punti all'interno dei cerchietti nella legenda. Esemplare proveniente dallo stesso conio di D/ di cat. nn. 12 e 22.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



15. *Bolognino*, 1440-1458 ca.

Argento g 0,94 mm 18,00 inv. SS-Col 604521

D/ (armetta della città) VB ◦ CAMERI ◦ N ◦
A tra quattro cerchietti

R/ ◦ SAN ◦ TVS ◦ VENA'
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 215 n. 29

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



16. Bolognino, 1440-1458 ca.

Argento g 0,93 mm 18,41 inv. SS-Col 604508

D/ (armetta della città) VB ° CAMERIN
A tra quattro cerchietti

R/ ° SAN ° TVS • VENA
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 214 n. 21

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo. Esemplare proveniente dallo stesso conio di R/ di cat. n. 23, con cui condivide probabilmente anche il conio di D/.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



17. *Bolognino*, 1440-1458 ca.

Argento g 0,91 mm 17,85 inv. SS-Col 604514

D/ (armetta della città) VB ◦ CAME ◦ RIN
A tra quattro cerchietti

R/ ◦ SAN ◦ TVS ◦ VENA
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 214 n. 24

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



18. *Bolognino*, 1440-1458 ca.

Argento g 0,91 mm 17,61 inv. SS-Col 604516

D/ (armetta della città) VB ° CANE ° RIN
A tra quattro cerchietti

R/ ° SAN ° TVS ° VENA'
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 215 n. 26

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo. Gli estensori del *Corpus* riportano CAME e non CANE.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



19. *Bolognino*, 1440-1458 ca.

Argento g 0,91 mm 17,52 inv. SS-Col 604522

D/ (armetta della città) VB ◦ CAMERI ◦ N ◦
A tra quattro cerchietti

R/ ◦ SAN ◦ TVS ◦ VENA'
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 215 n. 29

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



20. Bolognino, 1440-1458 ca.

Argento g 0,90 mm 17,57 inv. SS-Col 604509

D/ (armetta della città) VB ◦ CA • MERIN
A tra quattro cerchietti

R/ ◦ SAN ◦ TVS ◦ VENA'
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 214 n. 22

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo. Esemplare proveniente dallo stesso conio di R/ di cat. n. 9, con cui condivide probabilmente anche il conio di D/.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



21. *Bolognino*, 1440-1458 ca.

Argento g 0,90 mm 17,20 inv. SS-Col 604515

D/ (armetta della città) VB ◦ CAME ◦ RIN
A tra quattro cerchietti

R/ ◦ SAN ◦ TVS ◦ VENA
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 214 n. 24

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



22. *Bolognino*, 1440-1458 ca.

Argento g 0,89 mm 17,52 inv. SS-Col 604517

D/ (armetta della città) VB ◦ CAME ◦ RIN
A tra quattro cerchietti

R/ ◦ SAN ◦ TVS ◦ VENA' •
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 215 n. 27

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al R/, gli estensori del *Corpus* descrivono dei punti all'interno dei cerchietti nella leggenda. Esemplare proveniente dallo stesso conio di D/ di cat. nn. 12 e 14.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



23. *Bolognino*, 1440-1458 ca.

Argento g 0,86 mm 17,63 inv. SS-Col 604507

D/ (armetta della città) VB ◦ CAMERIN
A tra quattro cerchi

R/ • SAN • TVS • VENA
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 214 n. 19

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo; *CNI* descrizione errata. Esemplare proveniente dallo stesso conio di R/ di cat. n. 16, con cui condivide probabilmente anche il conio di D/.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



24. Bolognino, 1440-1458 ca.

Argento g 0,85 mm 17,41 inv. SS-Col 604527

D/ (armetta della città) VB ◦ CANE ◦ RIN
A tra quattro cerchietti

R/ • SAN ◦ TVS ◦ VENA
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], 1930

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 215 n. 30

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo; gli estensori del *Corpus* riportano CAME e non CANE.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



25. Bolognino, 1440-1458 ca.

Argento g 0,81 mm 18,13 inv. SS-Col 604520

D/ (armetta della città) VB ◦ CAME • RIN ◦
A tra quattro cerchietti

R/ ◦ SAN ◦ TVS ◦ VENA
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 214 n. 24

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo. Gli estensori del *Corpus* descrivono al D/ un ◦ e non un • dopo CAME. Esemplare proveniente dalla stessa coppia di conii di cat. n. 26.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



26. *Bolognino*, 1440-1458 ca.

Argento g 0,71 mm 16,72 inv. SS-Col 604528

D/ (armetta della città) VB ° CAME • RIN °

A tra quattro cerchietti

R/ ° SAN ° TVS ° VENA

TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1932

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI XIII, p. 214 n. 24

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel CNI. Al D/, VB con segno abbreviativo. Esemplare proveniente dalla stessa coppia di conii di cat. n. 25.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



27. *Bolognino*, 1440-1458 ca.

Argento g 0,84 mm 16,78 inv. SS-Col 604526

D/ (armetta della città) VB ° CAMERIN
A tra quattro cerchi

R/ (rosetta) SANTVS VENA
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], 1930

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 216 n. 40

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



28. *Bolognino*, 1440-1458 ca.

Argento g 0,89 mm 17,43 inv. SS-Col 604529

D/ (armetta della città) VB • CAMERIN
A tra due cerchietti

R/ (rosetta) SANTVS : VENA
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 215 n. 35

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



29. *Bolognino*, 1440-1458 ca.

Argento g 0,88 mm 17,30 inv. SS-Col 604531

D/ (armetta della città) VB • CAMERIN
A tra due cerchietti

R/ (rosetta) SANTVS • VENA
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 216 n. 36

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



30. Bolognino, 1440-1458 ca.

Argento g 0,87 mm 17,41 inv. SS-Col 604532

D/ (armetta della città) VB • CAMERIN
A tra due cerchietti

R/ (rosetta) SANTVS • VENA
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: Giovanna [di Savoia], Natale 1914

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 216 n. 36

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo; nonostante l'esemplare sia piuttosto usurato al R/, gli estensori del *Corpus* ne forniscono una lettura completa.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



31. *Bolognino*, 1440-1458 ca.

Argento g 0,85 mm 16,87 inv. SS-Col 604524

D/ (armetta della città) VB • CAMERIN
A tra due cerchietti

R/ (rosetta) SANTVS VENA
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: [Giovannina] Majer, 1930

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 215 n. 32

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



32. Bolognino, 1440-1458 ca.

Argento g 0,81 mm 17,95 inv. SS-Col 604530

D/ (armetta della città) VB • CAMERIN
A tra due cerchietti

R/ (rosetta) SANTVS • VENA
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1897

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 216 n. 36

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



33. Bolognino, 1440-1458 ca.

Argento g 0,93 mm 17,10 inv. SS-Col 604523

D/ (armetta della città) VB • CAMERIN
A fra tre cerchi

R/ (rosetta) SANTVS • VENA
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], nov. 1929

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 215 n. 31

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Gli estensori del *Corpus* non riportano che al D/ vi sono solo tre cerchi e che, dopo VB, vi è un globetto e non un cerchi.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



34. *Bolognino*, 1440-1458 ca.

Argento g 0,79 mm 17,90 inv. SS-Col 604534

D/ (armetta della città) VB' • CAMERIN
A fra tre cerchi

R/ (rosetta) SANTVS • VENA
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 216 n. 37

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



35. Bolognino, 1440-1458 ca.

Argento g 0,91 mm 16,93 inv. SS-Col 604536

D/ (armetta della città) VB' • CAMERIN
A fra tre cerchi

R/ (rosetta) ° SANTVS ° VENA °
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1923

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 216 n. 38

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



36. *Bolognino*, 1440-1458 ca.

Argento g 0,88 mm 17,68 inv. SS-Col 604504

D/ (armetta della città) VB • CAMERIN
A fra tre cerchi

R/ (rosetta) SANTVS • VENA
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 214 n. 18

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino (?)



37. *Bolognino* (falso d'epoca?), 1440-1458 ca.

Mistura g 0,73 mm 16,76 inv. SS-Col 604535

D/ (armetta della città) VB' • CAMERIN
A fra tre cerchietti

R/ (rosetta) SANTVS ◦ VENA
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 216 n. 37

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Il basso contenuto di fino potrebbe indicare questo esemplare come un falso d'epoca. Gli estensori del *Corpus* non riportano il cerchietto al R/ dopo SANTVS.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



38. *Bolognino*, 1440-1458 ca.

Argento g 0,97 mm 17,40 inv. SS-Col 604537

D/ (armetta della città) VB CAMERIN
A tra quattro cerchietti

R/ (rosetta) SANTVS • VENA
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1920

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 216 n. 39

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo. Nonostante al D/ vi sia la A tra quattro cerchietti, dal punto di vista stilistico questo esemplare dovrebbe appartenere alla stessa emissione dei bolognini con tre cerchietti.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



39. Bolognino, 1440-1458 ca.

Argento g 0,87 mm 17,80 inv. SS-Col 604505

D/ (armetta della città) VB • CAMERIN
A tra quattro cerchietti

R/ (rosetta) SANTVS • VENA
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 214 n. 19

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo. Nonostante al D/ vi sia la A tra quattro cerchietti, dal punto di vista stilistico questo esemplare dovrebbe appartenere alla stessa emissione dei bolognini con tre cerchietti. Esemplare proveniente dallo stesso conio di D/ di cat. n. 40.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



40. *Bolognino*, 1440-1458 ca.

Argento g 0,87 mm 17,41 inv. SS-Col 604506

D/ (armetta della città) VB • CAMERIN

A tra quattro cerchietti

R/ (rosetta) SANTVS • VENA

TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XII, p. 214 n. 19

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo. Nonostante al D/ vi sia la A tra quattro cerchietti, dal punto di vista stilistico questo esemplare dovrebbe appartenere alla stessa emissione dei bolognini con tre cerchietti. Esemplare proveniente dallo stesso conio di D/ di cat. n. 39.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino

**41.** *Bolognino*, 1440-1458 ca.

Argento g 0,64 mm 16,66 inv. SS-Col 604538

D/ ° VB ° CAMERIN
A tra quattro cerchiettiR/ (rosetta) ° SANT' ° VENAN °
TIVS a croce intorno a globetto*Annotazioni d'epoca:* [Tommaso] Maggiore Vergano, 1923BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 216 n. 41NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Gli estensori del *Corpus* descrivono, a inizio leggenda del D/, due chiavi decussate ma il Muntoni osserva che si tratta di un salto di conio che ha portato alla ribattitura del cerchietto iniziale (Muntoni 1973, p. 166). Nonostante al D/ vi sia la A tra quattro cerchietti, dal punto di vista stilistico questo esemplare dovrebbe appartenere alla stessa emissione dei bolognini con tre cerchietti.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



42. *Picciolo*, 1440-1458 ca.

Rame g 0,65 mm 15,17 inv. SS-Col 604572

D/ (stella) VB • CAMERI
Stemma di Camerino

R/ (stella) S • VENATIVS
Croce gigliata

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 220 n. 77

NOTE: Al D/, VB con segno abbreviativo.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



43. *Picciolo*, 1440-1458 ca.

Rame g 0,60 mm 15,83 inv. SS-Col 604569

D/ (stella) VB • CAMERI
Stemma di Camerino

R/ (stella) S • VENATIVS
Croce gigliata

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 220 n. 77

NOTE: Al D/, VB con segno abbreviativo.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



44. *Picciolo*, 1440-1458 ca.

Rame g 0,54 mm 15,02 inv. SS-Col 604570

D/ (stella) VB • CAMERI
Stemma di Camerino

R/ (stella) S • VENATIVS
Croce gigliata

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 220 n. 77

NOTE: Al D/, VB con segno abbreviativo.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



45. *Picciolo*, 1440-1458 ca.

Rame g 0,53 mm 15,76 inv. SS-Col 604571

D/ (stella) VB • CAMERI
Stemma di Camerino

R/ (stella) S • VENATIVS
Croce gigliata

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 220 n. 78

NOTE: Al D/, VB con segno abbreviativo e la M è realizzata solo con due aste verticali, senza tratti obliqui.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



46. *Picciolo*, 1440-1458 ca.

Rame g 0,64 mm 15,58 inv. SS-Col 604573

D/ (stella) VB' • CAMERI
Stemma di Camerino

R/ (stella) S • VENATIVS
Croce gigliata

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 220 n. 79

NOTE: Le V sono di forma diversa rispetto agli altri esemplari; trovandosi la medesima grafia nei grossi e nei bolognini con simbolo Orfini, questa moneta potrebbe rappresentare un'emissione intermedia a sé stante.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



47. *Picciolo*, 1440-1458 ca.

Rame g 0,63 mm 14,80 inv. SS-Col 604574

D/ (stella) VB • CAMERI
Stemma di Camerino

R/ S • VENATIVS
Croce gigliata

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 220 n. 80

NOTE: Al D/, VB con segno abbreviativo.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



48. *Picciolo*, 1440-1458 ca.

Rame g 0,47 mm 15,03 inv. SS-Col 604575

D/ (croce incavata) VB ° CAMERI
Stemma di Camerino

R/ S ° VENA'TIVS °
Croce gigliata

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 220 n. 81

NOTE: Al D/, VB e I di CAMERI con segno abbreviativo; al R/, la E e la N di VENATIVS hanno forma gotica.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



49. *Picciolo*, 1440-1458 ca.

Rame g 0,75 mm 15,77 inv. SS-Col 604585

D/ (croce) VB ◦ CAMERIN •
Stemma di Camerino

R/ S ◦ VENATIVS ◦
Croce gigliata

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1919

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 221 n. 89

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



50. *Picciolo*, 1440-1458 ca.

Rame g 0,60 mm 14,87 inv. SS-Col 604583

D/ (croce) VB ◦ CA • ME • RI'
Stemma di Camerino

R/ S ◦ VE • NA' • TI • VS ◦
Croce gigliata

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1917

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 221 n. 87

NOTE: Al D/, VB con segno abbreviativo.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



51. *Picciolo*, 1440-1458 ca.

Rame g 0,59 mm 14,64 inv. SS-Col 604587

D/ (croce) VB ° CAMERIN
Stemma di Camerino

R/ S ° VE • NAN • TIVS °
Croce gigliata

Annotazioni d'epoca: [Memmo] Cagiati, 1924

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 221 n. 91

NOTE: Al D/, VB con segno abbreviativo.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



52. *Picciolo*, 1440-1458 ca.

Rame g 0,57 mm 14,00 inv. SS-Col 604580

D/ (croce) VB ° CA[...]

Stemma di Camerino

R/ S • V[...]

Croce gigliata

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 220 n. 85

NOTE: Al D/, VB con segno abbreviativo. Gli estensori del *Corpus* forniscono una lettura completa di questo esemplare nonostante il cattivo stato di conservazione.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



53. Picciolo, 1440-1458 ca.

Rame g 0,50 mm 14,60 inv. SS-Col 604588

D/ (croce) VB • CAMERI' °
Stemma di Camerino

R/ S ° VENA' ° TIVS °
Croce gigliata

Annotazioni d'epoca: [Memmo] Cagiati, 1926

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 221 n. 92

NOTE: Al D/, VB con segno abbreviativo.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



54. *Picciolo*, 1440-1458 ca.

Rame g 0,48 mm 15,41 inv. SS-Col 604582

D/ (croce) VB ◦ CAME • R
Stemma di Camerino

R/ S ◦ VE • NA • [TI]VS ◦
Croce gigliata

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1917

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 220 n. 86

NOTE: Al D/, VB con segno abbreviativo. Gli estensori del *Corpus* non riportano il globetto dopo VE al R/.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



55. *Picciolo*, 1440-1458 ca.

Rame g 0,47 mm 15,61 inv. SS-Col 604577

D/ (croce) VB ° CAMERIN
Stemma di Camerino

R/ S ° VENA ° TIVS °
Croce gigliata

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 220 n. 84

NOTE: Al D/, VB con segno abbreviativo.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



56. *Picciolo*, 1440-1458 ca.

Rame g 0,42 mm 14,75 inv. SS-Col 604578

D/ (croce) VB ◦ CAMERIN

Stemma di Camerino

R/ S ◦ VENA ◦ TIVS ◦

Croce gigliata

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 220 n. 85

NOTE: Al D/, VB con segno abbreviativo.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



57. *Picciolo*, 1440-1458 ca.

Rame g 0,42 mm 15,98 inv. SS-Col 604584

D/ (croce) VB • CA • ME • RIN
Stemma di Camerino

R/ S • VE • NA' • TIVS •
Croce gliata

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1917

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 221 n. 88

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



58. *Picciolo*, 1440-1458 ca.

Rame g 0,36 mm 15,17 inv. SS-Col 604576

D/ (croce) VB ◦ CAME ◦ RIN
Stemma di Camerino

R/ S ◦ VENATIVS ◦
Croce gigliata

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 220 n. 82

NOTE: Al D/, VB con segno abbreviativo.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



59. *Picciolo*, 1440-1458 ca.

Rame g 0,35 mm 14,69 inv. SS-Col 604579

D/ (croce) VB ◦ CAMERIN
Stemma di Camerino

R/ S ◦ VENA ◦ TIVS ◦
Croce gigliata

Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 220 n. 85

NOTE: Al D/, VB con segno abbreviativo; esemplare di difficile lettura.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



60. *Picciolo*, 1440-1458 ca.

Rame g 0,77 mm 15,26 inv. SS-Col 604590

D/ (rosetta) VB • CAMERI
Stemma di Camerino

R/ (rosetta) S • VENATIVS
Croce gigliata

Annotazioni d'epoca: Carlo De Ponti - Forni (Milano), 1939

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI XIII, p. 221 n. 90

NOTE: Al D/, VB con segno abbreviativo.

Comune o Signoria di Camerino

Governo popolare (1434-1444) o Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



61. Picciolo, 1440-1458 ca.

Rame g 0,58 mm 15,74 inv. SS-Col 604586

D/ (rosetta) VB • CAMERI
Stemma di Camerino

R/ (rosetta) S • VENATIVS
Croce gigliata

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1923

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 221 n. 90

NOTE: Al D/, VB con segno abbreviativo, la A di CAMERI è resa con una V capovolta e gli estensori del *Corpus* riportano una stella anche alla fine della leggenda.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



62. *Picciolo*, seconda metà sec. XV - *ante* 1539

Rame g 0,54 mm 15,16 inv. SS-Col 604567

D/ (armetta della città) • D • CAMERENO • (rosetta) •
Croce gigliata

R/ ◦ S ◦ ANSOVINVS ◦ DE ◦
Testa mitrata di sant'Ansovino di fronte

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1917

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 218 n. 62

NOTE: Benché collocato dagli estensori del *Corpus* tra le emissioni del Governo popolare (1434-1444), la datazione di questo picciolo è molto più tarda, forse anche cinquecentesca. Per la cronologia di questa emissione, v. *supra* testo introduttivo, p. 9.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino

**63.** Picciolo, seconda metà sec. XV - ante 1539

Rame g 0,67 mm 14,97 inv. SS-Col 604593

D/ (armetta della città) (rosetta) ◦ CAMMERENO ◦ (rosetta)
Croce gigliataR/ S (rosetta) ANSOVINVS (quattro ◦ a croce) (rosetta)
Testa mitrata di sant'Ansovino di fronte*Annotazioni d'epoca:* 1896BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 219 n. 68NOTE: Benché collocato dagli estensori del *Corpus* tra le emissioni del Governo popolare (1434-1444), la datazione di questo picciolo è molto più tarda, forse anche cinquecentesca. Questo picciolo presenta infatti i quattro cerchietti a croce che si trovano anche nel bolognino romano coniato col monogramma di Giulio Cesare da Varano a nome di papa Sisto IV (1471-1484). Per la cronologia di questa emissione, v. *supra* testo introduttivo, p. 9.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



64. Picciolo, seconda metà sec. XV - ante 1539

Rame g 0,57 mm 15,58 inv. SS-Col 604591

D/ (armetta della città) (rosetta) • CAMMERENO ◦ (rosetta)
Croce gigliata

R/ ◦ S ◦ ANSOVINVS ◦ DE
Testa mitrata di sant'Ansovino di fronte

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 219 n. 67

NOTE: Benché collocato dagli estensori del *Corpus* tra le emissioni del Governo popolare (1434-1444), la datazione di questo picciolo è molto più tarda, forse anche cinquecentesca; inoltre, non riportano nella leggenda del D/ il globetto prima e il cerchietto dopo CAMMERENO. Per la cronologia di questa emissione, v. *supra* testo introduttivo, p. 9.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



65. *Picciolo*, seconda metà sec. XV - *ante* 1539

Rame g 0,53 mm 15,06 inv. SS-Col 604592

D/ (armetta della città) (rosetta) CAMERENO • (rosetta)
Croce gigliata con cerchietto nel 3° quarto

R/ S (rosetta) ANSOVINVS [...]
Testa mitrata di sant'Ansovino di fronte

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 219 n. 67

NOTE: Benché collocato dagli estensori del *Corpus* tra le emissioni del Governo popolare (1434-1444), la datazione di questo picciolo è molto più tarda, forse anche cinquecentesca; inoltre, riportano al D/ CAMMERENO e non evidenziano la presenza né del cerchietto nel 3° quarto della croce né della rosetta prima del nome del Santo nella leggenda del R/. Per la cronologia di questa emissione, v. *supra* testo introduttivo, p. 9.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



66. *Grosso*, 1458-1470 ca.

Argento g 1,05 mm 19,89 inv. SS-Col 604484

D/ (armetta della città) (rosetta) DE (rosetta) CAM - (ME)RENO
Croce ancorata; in basso, M sormontata da croce a doppia traversa

R/ S (rosetta) ANS - OVINVS

Sant'Ansovino nimbo stante di fronte benedicente con la mano d. e con lunga croce astata nella s.

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 212 n. 1

NOTE: Al D/, ME di CAMMERENO in nesso; al R/, le S sono coricate e il nimbo del Santo è a grana di riso. Questo grosso condivide con i piccoli cat. nn. 69-72 il punzone della testa del Santo oltre che lo stile delle lettere.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



67. *Grosso*, 1458-1470 ca.

Argento g 1,59 mm 21,06 inv. SS-Col 604493

D/ (armetta della città) (rosetta) DE (rosetta) CAM - MERINO
Croce ancorata; in basso, M sormontata da croce a doppia traversa

R/ S (rosetta) ANS - OVINVS

Sant'Ansovino, nimbato e con testa raggiante, stante di fronte benedicente con la mano d. e con lunga croce astata nella s.

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 213 n. 9

NOTE: Al R/, le S sono coricate e il nimbo del Santo è a grana di riso. Questo grosso condivide con i piccoli cat. nn. 69-72 il punzone della testa del Santo oltre che lo stile delle lettere.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



68. *Grosso*, 1458-1470 ca.

Argento g 1,46 mm 20,94 inv. SS-Col 604496

D/ (armetta della città) (rosetta) DE (rosetta) CAM - (ME)RINO
Croce ancorata; in basso, M sormontata da croce a doppia traversa

R/ S (rosetta) ANS - OVINVS

Sant'Ansovino nimbo stante di fronte benedicente con la mano d. e con lunga croce astata nella s.

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1917

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 213 n. 8

NOTE: Al D/, ME di CAMMERINO in nesso; al R/, le S sono coricate e il nimbo del Santo è a grana di riso. Questo grosso condivide con i piccoli cat. nn. 69-72 il punzone della testa del Santo oltre che lo stile delle lettere.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



69. *Picciolo*, 1458-1470 ca.

Rame g 0,44 mm 13,62 inv. SS-Col 604594

D/ (armetta della città) DE • CA(MM)ERENO
Croce gigliata

R/ (rosetta) S (rosetta) ANSOVINO
Testa mitrata e raggiante di sant'Ansovino di fronte

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 219 n. 69

NOTE: Al D/, MM di CAMMERENO in nesso. Benché collocato dagli estensori del *Corpus* tra le emissioni del Governo popolare (1434-1444), questo picciolo condivide con i grossi cat. nn. 66-68 il punzone della testa del Santo oltre che lo stile delle lettere. Un'altra tipologia di punzone, sempre con la testa del Santo ma ben più comune di questo, non si riscontra invece nei grossi ed è quindi probabile che i relativi piccioli siano cronologicamente posteriori.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



70. *Picciolo*, 1458-1470 ca.

Rame g 0,54 mm 13,61 inv. SS-Col 604619

D/ (armetta della città) DE • CA(MM)ERENO
Croce gigliata

R/ (rosetta) S (rosetta) ANSOVINO
Testa mitrata e raggiante di sant'Ansovino di fronte

Annotazioni d'epoca: Dono On.le Fedele, 1926

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 219 n. 65

NOTE: Al D/, MM di CAMMERENO in nesso. Benché collocato dagli estensori del *Corpus* tra le emissioni del Governo popolare (1434-1444), questo picciolo condivide con i grossi cat. nn. 66-68 il punzone della testa del Santo oltre che lo stile delle lettere. Un'altra tipologia di punzone, sempre con la testa del Santo ma ben più comune di questo, non si riscontra invece nei grossi ed è quindi probabile che i relativi piccioli siano cronologicamente posteriori.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



71. *Picciolo*, 1458-1470 ca.

Rame g 0,53 mm 14,01 inv. SS-Col 604654

D/ (armetta della città) D (rosetta) CAM(ME)RENO
Croce gigliata

R/ (rosetta) S (rosetta) ANSOVINVS
Testa mitrata e raggiante di sant'Ansovino di fronte

Annotazioni d'epoca: [Michele] Baranowsky, 1941

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI XIII, p. 219 n. 66 var.

NOTE: Al D/, ME di CAMMERENO in nesso. Benché collocato dagli estensori del *Corpus* tra le emissioni del Governo popolare (1434-1444), questo picciolo condivide con i grossi cat. nn. 66-68 il punzone della testa del Santo oltre che lo stile delle lettere. Un'altra tipologia di punzone, sempre con la testa del Santo ma ben più comune di questo, non si riscontra invece nei grossi ed è quindi probabile che i relativi piccioli siano cronologicamente posteriori.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



72. *Picciolo*, 1458-1470 ca.

Rame g 0,53 mm 14,00 inv. SS-Col 604653

D/ (armetta della città) CA • M(ME)RENO
Croce gigliata

R/ (rosetta) S (rosetta) ANSOVINVS
Testa mitrata e raggiante di sant'Ansovino di fronte

Annotazioni d'epoca: Valente, 1927

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 219 n. 66

NOTE: Al D/, ME di CAMMERENO in nesso. Benché collocato dagli estensori del *Corpus* tra le emissioni del Governo popolare (1434-1444), questo picciolo condivide con i grossi cat. nn. 66-68 il punzone della testa del Santo oltre che lo stile delle lettere. Un'altra tipologia di punzone, sempre con la testa del Santo ma ben più comune di questo, non si riscontra invece nei grossi ed è quindi probabile che i relativi piccioli siano cronologicamente posteriori.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



73. *Grosso*, 1458-1470 ca.

Argento g 1,34 mm 21,21 inv. SS-Col 604498

D/ (armetta della città) (rosetta) DE (rosetta) CAM - (ME)RINO
Croce ancorata; in basso, M sormontata da croce a doppia traversa

R/ S (rosetta) ANS - OVINVS
Sant'Ansovino nimbatto stante di fronte benedicente con la mano d. e con lunga croce astata nella s.

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], 1930

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 213 n. 7

NOTE: Al D/, ME di CAMMERENO in nesso; al R/, la prima S è coricata e il nimbo del Santo è perlinato con doppio cerchio lineare.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



74. *Grosso*, 1458-1470 ca.

Argento g 1,26 mm 21,02 inv. SS-Col 604495

D/ (armetta della città) (rosetta) DE (rosetta) CAII - IIERIIIO
Croce ancorata; in basso, M sormontata da croce a doppia traversa

R/ S (rosetta) ANS - OVINVS
Sant'Ansovino nimbatto stante di fronte benedicente con la mano d. e con lunga croce astata nella s.

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 212 n. 6

NOTE: Al D/, sia la M che la N sono rese con aste verticali, senza tratti obliqui; al R/, la prima S è coricata e il nimbo del Santo è perlinato con doppio cerchio lineare.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



75. *Grosso*, 1458-1470 ca.

Argento g 1,25 mm 21,09 inv. SS-Col 604494

D/ (armetta della città) DE (rosetta) CAM - MERINO

Croce ancorata; in basso, M sormontata da croce a doppia traversa

R/ S (rosetta) ANS - OVINVS

Sant'Ansovino, nimbato e con testa raggiante, stante di fronte benedicente con la mano d. e con lunga croce astata nella s.

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 212 n. 1

NOTE: Al D/, gli estensori del *Corpus* riportano erroneamente CAMMERENO e non CAMMERINO; al R/, le S sono coricate e il nimbo del Santo è a grana di riso.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



76. *Grosso*, 1458-1470 ca.

Argento g 1,51 mm 21,11 inv. SS-Col 604485

D/ (armetta della città) (rosetta) DE (rosetta) CAIII - ERENO (rosetta)
Croce ancorata; in basso, M sormontata da croce a doppia traversa

R/ S (rosetta) ANS - OVINVS

Sant'Ansovino, nimbato e con testa raggiante, stante di fronte benedicente con la mano d. e con lunga croce astata nella s.

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 212 n. 2

NOTE: Al D/, la doppia M di CAMMERENO è formata da tre aste verticali; al R/, il nimbo del Santo è lineare.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



77. *Grosso*, 1458-1470 ca.

Argento g 1,29 mm 21,02 inv. SS-Col 604488

D/ (armetta della città) DE (rosetta) CA(MM) - ERENO (rosetta)
Croce ancorata; in basso, M sormontata da croce a doppia traversa

R/ S (rosetta) ANS - OVINVS

Sant'Ansovino, nimbato e con testa raggiante, stante di fronte benedicente con la mano d. e con lunga croce astata nella s.

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 212 n. 4

NOTE: Al D/, MM di CAMMERENO in nesso; al R/ le prime due S sono coricate e il nimbo del Santo è perlinato. Esempio proveniente dalla stessa coppia di conii di cat. n. 78.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



78. Grosso, 1458-1470 ca.

Argento g 1,22 mm 20,54 inv. SS-Col 604487

D/ (armetta della città) DE (rosetta) CA(MM) - ERENO (rosetta)
Croce ancorata; in basso, M sormontata da croce a doppia traversa

R/ S (rosetta) ANS - OVINVS

Sant'Ansovino, nimbato e con testa raggiante, stante di fronte benedicente con la mano d. e con lunga croce astata nella s.

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: -

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI XIII, p. 212 n. 4

NOTE: Al D/, MM di CAMMERENO in nesso; al R/, le prime due S sono coricate e il nimbo del Santo è perlinato. Esemplare proveniente dalla stessa coppia di conii di cat. n. 77.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



79. *Grosso*, 1458-1470 ca.

Argento g 1,29 mm 20,98 inv. SS-Col 604499

D/ (armetta della città) (rosetta) DE (rosetta) CAM - MERENO
Croce ancorata; in basso, M sormontata da croce a doppia traversa

R/ S (rosetta) ANS - OVINVS
Sant'Ansovino nimbato stante di fronte benedicente con la mano d. e con lunga croce astata nella s.

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], 1934

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI XIII, p. 213 n. 7

NOTE: Al R/, la prima S è coricata e il nimbo del Santo è perlinato con doppio cerchio lineare.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



80. *Grosso*, 1458-1470 ca.

Argento g 1,09 mm 21,30 inv. SS-Col 604490

D/ (armetta della città) (rosetta) DE (rosetta) CAM - (ME)RENO
Croce ancorata; in basso, M sormontata da croce a doppia traversa

R/ S (rosetta) ANS - OVINVS

Sant'Ansovino, nimbato e con testa raggiante, stante di fronte benedicente con la mano d. e con lunga croce astata nella s.

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 212 n. 3

NOTE: Al D/, ME di CAMMERENO in nesso; al R/ le prime due S sono coricate e il nimbo del Santo è perlinato. Esemplare proveniente dallo stesso conio di R/ di cat. n. 83.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



81. *Grosso*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,92 mm 19,56 inv. SS-Col 604489

D/ (armetta della città) DE (rosetta) CAM (M sormontata da croce a doppia traversa) MERENO
Croce ancorata

R/ S (rosetta) ANS - OVINVS

Sant'Ansovino nimbatto stante di fronte benedicente con la mano d. e con lunga croce astata nella s.

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1908

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 212 n. 5

NOTE: Al D/, il segno dello zecchiere è capovolto rispetto agli altri esemplari; al R/, le S sono coricate e il nimbo del Santo è perlinato. Il peso piuttosto basso e lo stile abbastanza grossolano della figura del Santo potrebbero far pensare a un falso d'epoca; tuttavia lo stile è in linea con le emissioni di sicura attribuzione.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino

**82.** Grosso, 1458-1470 ca.

Argento g 1,30 mm 22,01 inv. SS-Col 604486

D/ (armetta della città) (rosetta) DE (rosetta) CAM - (ME)RENO
Croce ancorata; in basso, M sormontata da croce a doppia traversa

R/ S (rosetta) AMS - OVINVS

Sant'Ansovino nimbo stante di fronte benedicente con la mano d. e con lunga croce astata nella s.

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini*Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca:* M sormontata da croce a doppia traversa*Annotazioni d'epoca:* 1896BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 212 n. 3NOTE: Al D/, ME di CAMMERENO in nesso; al R/, la prima S è coricata e il nimbo del Santo è perlinato. Si noti la variante AMSOVINVS anziché il consueto ANSOVINVS. Gli estensori del *Corpus* descrivono erroneamente il R/ indicando il Santo con il capo raggiante.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



83. *Grosso*, 1458-1470 ca.

Argento g 1,26 mm 21,32 inv. SS-Col 604497

D/ (armetta della città) VB (rosetta) CAM - MERENO

Croce ancorata; in basso, M sormontata da croce a doppia traversa

R/ S (rosetta) ANS - OVINVS

Sant'Ansovino, nimbato e con testa raggiante, stante di fronte benedicente con la mano d. e con lunga croce astata nella s.

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1917

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 213 n. 13

NOTE: Al D/, VB con segno abbreviativo e, al R/, le prime due S sono coricate e il nimbo del Santo è perlinato. Esemplare proveniente dallo stesso conio di R/ di cat. n. 80.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



84. Grosso, 1458-1470 ca.

Argento g 1,04 mm 20,96 inv. SS-Col 604492

D/ (armetta della città) DE (rosetta) CAM - MERINO
Croce ancorata; in basso, M sormontata da croce a doppia traversa

R/ S (rosetta) ANS - OVINVS
Sant'Ansovino nimbatto stante di fronte benedicente con la mano d. e con lunga croce astata nella s.

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 212 n. 1

NOTE: Al D/, gli estensori del *Corpus* riportano erroneamente CAMMERENO e non CAMMERINO; al R/, le S sono coricate e il nimbo del Santo è a grana di riso.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



85. *Grosso*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,97 mm 19,85 inv. SS-Col 604491

D/ (armetta della città) (rosetta) DE (rosetta) CAMMERINO (rosetta)
Croce ancorata

R/ S (rosetta) ANS - OVINVS

Sant'Ansovino nimbatto stante di fronte benedicente con la mano d. e con lunga croce astata nella s.

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 213 n. 11

NOTE: Al D/, le aste verticali delle M sono unite da tratti obliqui che formano una X e la N di CAMMERINO è speculare. Al R/, le S sono coricate e il nimbo del Santo è a grana di riso. Il peso piuttosto basso e lo stile abbastanza grossolano della figura del Santo potrebbero far pensare a un falso d'epoca; tuttavia lo stile è in linea con le emissioni di sicura attribuzione.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



86. Grosso, 1458-1470 ca.

Argento g 0,95 mm 19,76 inv. SS-Col 604480

D/ (armetta della città) DE (rosetta) CAMERENO
Croce ancorata

R/ S (rosetta) ANS - OVINVS

Sant'Ansovino stante di fronte benedicente con la mano d. e con lunga croce astata nella s..

Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: -

NOTE: Al R/, la seconda e la terza S sono coricate. Il peso piuttosto basso e lo stile abbastanza grossolano della figura del Santo potrebbero far pensare a un falso d'epoca; tuttavia lo stile è in linea con le emissioni di sicura attribuzione. Esempio non censito nel *CNI* (cfr. *CNI* XIII, p. 213 n. 11).

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



87. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,86 mm 17,48 inv. SS-Col 604544

D/ (armetta della città) VB (rosetta) CAM(ME)RIN
A fogliata

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) SANTVS (rosetta) VENAN
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 217 n. 46

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo e ME in nesso; al R/, la T ha forma latina.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



88. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,83 mm 18,12 inv. SS-Col 604541

D/ (armetta della città) VB (rosetta) CAMMERIN
A fogliata

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) SANTVS (rosetta) VENAN
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 216 n. 44

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo. Esemplare proveniente dalla stessa coppia di conii di cat. n. 90.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



89. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,81 mm 17,58 inv. SS-Col 604545

D/ (armetta della città) VB (rosetta) CAMMERIN
A fogliata

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) SANTVS (rosetta) VENAN
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 217 n. 46

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo e le aste delle M sono unite da un tratto orizzontale. Gli estensori del *Corpus* riportano una lettura errata dell'esemplare.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



90. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,78 mm 17,77 inv. SS-Col 604539

D/ (armetta della città) VB (rosetta) CAMMERIN
A fogliata

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) SANTVS (rosetta) VENAN
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1897

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 216 n. 44

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo. Esemplare proveniente dalla stessa coppia di conii di cat. n. 88.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



91. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,74 mm 17,35 inv. SS-Col 604540

D/ (armetta della città) VB (rosetta) CAMMERIN
A fogliata

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) SANTVS (rosetta) VENAN
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: Dalle mie serie, 1905

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 216 n. 44

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



92. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,69 mm 18,51 inv. SS-Col 604542

D/ (armetta della città) VB (rosetta) CAMMERIN
A fogliata

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) SANTVS (rosetta) VENAN
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 216 n. 44

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



93. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,64 mm 16,86 inv. SS-Col 604558

D/ (armetta della città) VB (rosetta) CAMMERIN
A fogliata

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) SANTVS (rosetta) VENAN
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], 1940

BIBLIOGRAFIA: cfr. *CNI* XIII, p. 216 n. 44

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



94. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,64 mm 16,91 inv. SS-Col 604550

D/ (armetta della città) VB (rosetta) CAMMERN
A fogliata

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) SANTVS (rosetta) VENAN
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: Muti [principessa Mafalda di Savoia], Natale 1915

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 216 n. 44

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



95. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,63 mm 17,27 inv. SS-Col 604556

D/ (armetta della città) VB (rosetta) CAMMERIN
A fogliata

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) SVNTVS (rosetta) VENAN
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1934

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* *CNI* XIII, p. 216 n. 44

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo e, al R/, la A di SANTVS risulta capovolta.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



96. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,76 mm 17,98 inv. SS-Col 604553

D/ (armetta della città) VB • CAMMERIN
A fogliata

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) SANTVS • VENAN
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: [Memmo] Cagiati, 1927

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 216 n. 44

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo. Al R/, le V risultano capovolte; inoltre, gli estensori del *Corpus* non segnalano che le A e le V sono rese con lo stesso carattere.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



97. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,69 mm 17,44 inv. SS-Col 604644

D/ (armetta della città) VB (rosetta) CVMMERIN (rosetta)
A fogliata

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) SANTVS (rosetta) VENAN
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1920

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 216 n. 44

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo e la A di CAMMERIN risulta capovolta; inoltre, gli estensori del *Corpus* non riportano la rosetta alla fine della leggenda.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



98. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,75 mm 17,82 inv. SS-Col 604543

D/ (armetta della città) (rosetta) VB (rosetta) CAMMERIN (rosetta)
A fogliata

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) SANTVS (rosetta) VENAN
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 216 n. 45

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo e le aste delle M sono unite da un tratto orizzontale.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



99. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,67 mm 17,57 inv. SS-Col 604546

D/ (armetta della città) VB (rosetta) CAMMERIN
A fogliata

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) (rosetta) SANTVS (rosetta) VENAN (rosetta)
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: Regina [madre, Margherita] da Segre, 1899

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 217 n. 47

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo e le aste delle M sono unite da un tratto orizzontale.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



100. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,57 mm 17,28 inv. SS-Col 604557

D/ (armetta della città) VB (rosetta) CAMMERIN
A fogliata

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) (rosetta) SANTVS (rosetta) VENAN (rosetta)
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1934

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI XIII, p. 217 n. 47

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel CNI. Al D/, VB con segno abbreviativo e le aste delle M sono unite da un tratto orizzontale.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



101. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,58 mm 16,30 inv. SS-Col 604548

D/ (armetta della città) VB (rosetta) CAMERIN (rosetta)
A fogliata tra due globetti

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) • SANTVS (rosetta) VENAN •
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: [Giuseppe] Morchio, 1897

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 217 n. 48

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo e, al R/, TIVS con andamento antiorario. Per il peso piuttosto basso e per la forma delle lettere (in particolare la A e la R) si tratta di una emissione tarda.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



102. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,52 mm 16,98 inv. SS-Col 604649

D/ (armetta della città) VB (rosetta) CAMERIN (rosetta)
A fogliata fra tre globetti

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) • SANTVS (rosetta) VENAN •
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1928

BIBLIOGRAFIA: -

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo e, al R/, TIVS con andamento antiorario. Per il peso piuttosto basso e per la forma delle lettere (in particolare la A e la R) si tratta di una emissione tarda. Esemplare non censito nel *CNI* (*cf.* *CNI* XIII, p. 217 n. 48).

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



103. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,83 mm 16,90 inv. SS-Col 604547

D/ (armetta della città) VB (rosetta) CAMMERIN
A fogliata fra tre rosette

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) SANTVS (rosetta) VENAN
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 217 n. 49

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



104. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,58 mm 16,33 inv. SS-Col 604549

D/ (armetta della città) VB (rosetta) CAMMERIN (rosetta)
A fogliata

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) • SAIITVS (rosetta) VEIIAII •
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 217 n. 50

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo; al R/, le N non hanno il tratto obliquo. Per il peso piuttosto basso e per la forma delle lettere (in particolare la A e la R) si tratta di una emissione tarda.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



105. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,54 mm 17,91 inv. SS-Col 604555

D/ (armetta della città) VB (rosetta) CAMMERIN
A fogliata

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) SANTVS (rosetta) VENAN
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], 1930

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 217 n. 51

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo. Gli estensori del *Corpus* riportano erroneamente al R/ SANCTUS e la U capovolta.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



106. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,89 mm 17,40 inv. SS-Col 604551

D/ (armetta della città) VB (rosetta) CAMMERIN
A di forma elaborata

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) SANTVS (rosetta) VENAI
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1923

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 217 n. 52

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo e la I di CAMMERIN sembra resa con una crocetta; al R/, la seconda N di VENAN è resa da una sola asta verticale.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



107. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,44 mm 17,34 inv. SS-Col 604554

D/ (armetta della città) VB • [CAMME]RIN
A di forma elaborata

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) SANTVS (rosetta) VENAN
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], nov. 1929

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 217 n. 52

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



108. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,90 mm 19,03 inv. SS-Col 604552

D/ (armetta della città) VRBIS • CA(ME)RIN
A fogliata

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) SANTVS (rosetta) VENAN
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: [Giovannina] Majer, 1925

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 217 n. 54

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, ME di CAMERIN in nesso.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



109. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,63 mm 17,09 inv. SS-Col 604559

D/ (armetta della città) VRBIS • CA(ME)RIN

A fogliata

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) SANTVS (rosetta) VENAN
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1917

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 217 n. 54

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, ME di CAMERIN in nesso.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



110. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,81 mm 17,70 inv. SS-Col 604648

D/ (armetta della città) VB (rosetta) CAMMERIN
A di forma elaborata; sotto, rosetta

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) SANTVS (rosetta) VENAN
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 218 n. 56

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



111. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,74 mm 16,69 inv. SS-Col 604645

D/ (armetta della città) VB (rosetta) CAMMERIN
A di forma elaborata; sotto, rosetta

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) SANTVS (rosetta) VENAN
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 218 n. 56

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



112. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,72 mm 17,25 inv. SS-Col 604560

D/ (armetta della città) VB (rosetta) CAMMERIN
A di forma elaborata; sotto, rosetta

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) SANTVS (rosetta) VENAN
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 218 n. 56

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



113. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,69 mm 17,20 inv. SS-Col 604646

D/ (armetta della città) VB (rosetta) CAMMERIN
A di forma elaborata; sotto, rosetta

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) SANTVS (rosetta) VENAN
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: -

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* *CNI* XIII, p. 218 n. 56

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



114. *Bolognino*, 1458-1470 ca.

Argento g 0,69 mm 16,93 inv. SS-Col 604647

D/ (armetta della città) VB (rosetta) CAMMERIN
A di forma elaborata; sotto, rosetta

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) SANTS (rosetta) VENAN
TIVS a croce intorno a rosetta

Maestro di Zecca: Miliano degli Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 218 n. 57

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)



115. *Bolognino* (falso d'epoca), 1458-1470 ca.

Rame g 1,26 mm 18,41 inv. SS-Col 604533

D/ (armetta della città) VB (rosetta) CAM[...]

A

R/ (M sormontata da croce a doppia traversa) SANTVS (rosetta) VENAN
TIVS a croce intorno a rosetta

Annotazioni d'epoca: Falso. Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *cf.* *CNI* XIII, p. 213 n. 17 var.

NOTE: Falso d'epoca: il peso elevato, il metallo e lo stile abbastanza rozzo lo identificano facilmente come tale. Le analoghe monete di circolazione sono classificate come mezzi grossi nel *CNI*. Al D/, VB con segno abbreviativo e, al R/, è riprodotto il segno dello zecchiere Miliano degli Orfini.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



116. *Baiocco*, 1464-1480 ca.

Argento g 0,48 mm 13,61 inv. SS-Col 604650

D/ (croce) • VB CAMMERINA •
Stemma di Camerino

R/ (stella) S (stella) ANSOVINVS
Testa mitrata di sant'Ansovino di fronte

Annotazioni d'epoca: [Giovannina] Majer, 1930

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 218 n. 59

NOTE: Queste monete sono classificate come bolognino nel *CNI* e censite tra le emissioni del Governo popolare (1434-1444); la loro cronologia è invece da spostare in avanti poiché si tratta di baiocchi simili a quelli emessi a Roma sotto Paolo II (1464-1471) e Sisto IV (1471-1484). Al D/, VB con segno abbreviativo. Esemplare proveniente dallo stesso conio di D/ di cat. n. 117 e probabilmente anche da quello di cat. n. 135, un baiocco con al R/ san Venanzio stante. Il punzone con il ritratto di sant'Ansovino è stato utilizzato anche e soprattutto nei piccioli; è probabile che sia lo stesso utilizzato per gli esemplari cat. nn. 122 e 126.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino

**117.** Baiocco, 1464-1480 ca.

Argento g 0,33 mm 13,50 inv. SS-Col 604651

D/ (croce) • VB CAMMERINA •
Stemma di CamerinoR/ (stella) S (stella) ANSVINVS
Testa mitrata di sant'Ansovino di fronte*Annotazioni d'epoca:* 1896BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 218 n. 58

NOTE: Queste monete sono classificate come bolognino nel *CNI* e censite tra le emissioni del Governo popolare (1434-1444); la loro cronologia è invece da spostare in avanti poiché si tratta di baiocchi simili a quelli emessi a Roma sotto Paolo II (1464-1471) e Sisto IV (1471-1484). Al D/, VB con segno abbreviativo. Esemplare proveniente dallo stesso conio di D/ di cat. n. 116 e probabilmente anche da quello di cat. n. 135, un baiocco con al R/ san Venanzio stante. Il punzone con il ritratto di sant'Ansovino è stato utilizzato anche, e soprattutto, nei piccioli; è probabile che sia lo stesso utilizzato per gli esemplari cat. nn. 122 e 126.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



118. *Picciolo*, 1471 ca. - fine sec. XV

Rame g 0,62 mm 15,42 inv. SS-Col 604613

D/ (rosetta) • D • CAMIRINO (quattro ◦ a croce) •
Croce gigliata

R/ S ◦ ANSOVINVS ◦ DE [...]
Testa mitrata di sant'Ansovino di fronte

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 210 n. 41

NOTE: Benché queste monete siano censite nel *Corpus* tra le emissioni del Duecento, la loro datazione è più tarda. Questo esemplare presenta infatti i quattro cerchietti a croce che si trovano anche nel bolognino romano coniato col monogramma di Giulio Cesare da Varano a nome di papa Sisto IV (1471-1484). Sembra un esemplare di passaggio tra i piccioli con lo stemma di Camerino e quelli, di certo posteriori, senza.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino

**119.** Picciolo, 1471 ca. - fine sec. XV

Rame g 0,43 mm 16,88 inv. SS-Col 604614

D/ (rosetta) • D • CAMIRINO (quattro ◦ a croce) •
Croce gigliataR/ (rosetta) S (rosetta) ANSOVINVS
Testa mitrata di sant'Ansovino di fronte*Annotazioni d'epoca:* Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 210 n. 42

NOTE: Benché queste monete siano censite nel *Corpus* tra le emissioni del Duecento, la loro datazione è più tarda. Questo esemplare presenta infatti i quattro cerchietti a croce che si trovano anche nel bolognino romano coniato col monogramma di Giulio Cesare da Varano a nome di papa Sisto IV (1471-1484). Sembra un esemplare di passaggio tra i piccioli con lo stemma di Camerino e quelli, di certo posteriori, senza.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



120. *Picciolo*, 1471 ca. - fine sec. XV
Rame g 0,69 mm 15,40 inv. SS-Col 604608

D/ (rosetta) DE ° CAMERENO
Croce gigliata

R/ (rosetta) S ° ANSOVINVS
Testa mitrata di sant'Ansovino di fronte

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 209 n. 32

NOTE: Benché queste monete siano censite nel *Corpus* tra le emissioni del Duecento, la loro datazione è molto più tarda. Al R/, le N di ANSOVINVS sono speculari.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



121. *Picciolo*, 1471 ca. - fine sec. XV

Rame g 0,51 mm 14,94 inv. SS-Col 604595

D/ (rosetta) DE • CAMERENO

Croce gigliata

R/ (rosetta) S ° ANSOVINVS

Testa mitrata di sant'Ansovino di fronte

Annotazioni d'epoca: Dono On.le Fedele, 1926

BIBLIOGRAFIA: -

NOTE: Benché queste monete siano censite nel *Corpus* tra le emissioni del Duecento, la loro datazione è molto più tarda. Esemplare non censito nel *CNI* (*cf.* *CNI* XIII, p. 209 n. 35).

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



122. *Picciolo*, 1471 ca. - fine sec. XV
Rame g 0,45 mm 14,28 inv. SS-Col 604598

D/ (rosetta) DE ° CAMERENO
Croce gigliata

R/ (rosetta) ° S ° ANSOVINVS
Testa mitrata di sant'Ansovino di fronte

Annotazioni d'epoca: [Memmo] Cagiati, 1926

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 219 n. 72

NOTE: Benché queste monete siano censite nel *Corpus* tra le emissioni del Duecento, la loro datazione è molto più tarda. Il ritratto del Santo al R/ è lo stesso di quello presente sul baiocco d'argento cat. n. 116.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



123. *Picciolo*, 1471 ca. - fine sec. XV
Rame g 0,39 mm 14,33 inv. SS-Col 604610

D/ (rosetta) DE (rosetta) CAMERENO ◦
Croce gigliata

R/ (rosetta) S (rosetta) ANSOVINVS
Testa mitrata di sant'Ansovino di fronte

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 209 n. 34

NOTE: Benché queste monete siano censite nel *Corpus* tra le emissioni del Duecento, la loro datazione è molto più tarda.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



124. *Picciolo*, 1471 ca. - fine sec. XV
Rame g 0,38 mm 13,80 inv. SS-Col 604655

D/ (rosetta) DE ° CAMERENO
Croce gigliata

R/ ° S ° [...]SOV[...]N[...]
Testa mitrata di sant'Ansovino di fronte

Annotazioni d'epoca: [Michele] Baranowsky, 1941

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI XIII, p. 219 n. 72

NOTE: Benché queste monete siano censite nel *Corpus* tra le emissioni del Duecento, la loro datazione è molto più tarda.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



125. *Picciolo*, 1471 ca. - fine sec. XV
Rame g 0,37 mm 13,09 inv. SS-Col 604616

D/ [...] DE • CAME[...]N[...] ◦
Croce gigliata

R/ [...] S • ANSOVINV[...]
Testa mitrata di sant'Ansovino di fronte

Annotazioni d'epoca: Dalle mie serie, 1905

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 210 n. 45

NOTE: Benché queste monete siano censite nel *Corpus* tra le emissioni del Duecento, la loro datazione è molto più tarda.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



126. *Picciolo*, 1471 ca. - fine sec. XV
Rame g 0,61 mm 14,74 inv. SS-Col 604597

D/ (rosetta) D ° CAMERENO °
Croce gigliata

R/ ° S ° ANSOVINVS
Testa mitrata di sant'Ansovino di fronte

Annotazioni d'epoca: Dono On.le Fedele, 1926

BIBLIOGRAFIA: -

NOTE: Benché queste monete siano censite nel *Corpus* tra le emissioni del Duecento, la loro datazione è molto più tarda. Il ritratto del Santo non è, in questo esemplare, visibile, ma è da ritenersi simile a quello degli altri piccioli, che lo condividono con i baiocchi d'argento (*cf.* cat. nn. 116-117). Esemplare non censito nel *CNI* (*cf.* *CNI* XIII, p. 209 n. 35).

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



127. *Picciolo*, 1471 ca. - fine sec. XV

Rame g 0,64 mm 14,27 inv. SS-Col 604596

D/ (rosetta) DE ° CAMERENV °

Croce gigliata

R/ ° S ° ANSOVINV

Testa mitrata di sant'Ansovino di fronte

Annotazioni d'epoca: Dono On.le Fedele, 1926

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 219 n. 73

NOTE: Benché queste monete siano censite nel *Corpus* tra le emissioni del Governo popolare (1434-1444), la loro datazione è sicuramente molto più tarda. In particolare questo esemplare presenta lettere di fattura abbastanza grossolana e cerchi lineari spessi, stile che non si riscontra nelle più tarde produzioni di piccioli.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



128. *Picciolo*, 1471 ca. - fine sec. XV
Rame g 0,47 mm 15,02 inv. SS-Col 604607

D/ (rosetta) DE ° CAMERENV
Croce gigliata

R/ ° S ° ANSOVINV
Testa mitrata di sant'Ansovino di fronte

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 209 n. 31

NOTE: Benché queste monete siano censite nel *Corpus* tra le emissioni del Duecento, la loro datazione è molto più tarda.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



129. *Picciolo*, 1471 ca. - fine sec. XV

Rame g 0,57 mm 14,47 inv. SS-Col 604609

D/ (rosetta) D • CAMERENO

Croce gigliata

R/ (rosetta) S • ANSOVINVS •

Testa mitrata di sant'Ansovino di fronte

Annotazioni d'epoca: Dono del Maggiore Cav.re Selby, 1909

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 209 n. 33

NOTE: Benché queste monete siano censite nel *Corpus* tra le emissioni del Duecento, la loro datazione è molto più tarda.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



130. *Picciolo*, 1471 ca. - fine sec. XV
Rame g 0,41 mm 13,63 inv. SS-Col 604611

D/ (rosetta) DE (rosetta) CAMERENO
Croce gigliata

R/ (rosetta) S (rosetta) ANSOVINVS
Testa mitrata di sant'Ansovino di fronte

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 209 n. 35

NOTE: Benché queste monete siano censite nel *Corpus* tra le emissioni del Duecento, la loro datazione è molto più tarda.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



131. *Picciolo*, 1471 ca. - fine sec. XV
Rame g 0,61 mm 15,18 inv. SS-Col 604612

D/ (rosetta) ◦ DE (rosetta) CAMERENO ◦
Croce gigliata

R/ (rosetta) ◦ S ◦ ANSOVINVS ◦
Testa mitrata di sant'Ansovino di fronte

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 209 n. 37

NOTE: Benché queste monete siano censite nel *Corpus* tra le emissioni del Duecento, la loro datazione è molto più tarda.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



132. *Picciolo*, 1471 ca. - fine sec. XV
Rame g 0,54 mm 15,97 inv. SS-Col 604615

D/ (rosetta) DE (rosetta) CAMERENV
Croce gigliata

R/ [...] S [...] ANSOVINVS
Testa mitrata di sant'Ansovino di fronte

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 210 n. 43

NOTE: Benché queste monete siano censite nel *Corpus* tra le emissioni del Duecento, la loro datazione è molto più tarda.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



133. *Picciolo*, 1471 ca. - fine sec. XV
Rame g 0,65 mm 13,72 inv. SS-Col 604617

D/ (rosetta) DE [...] CAMERENO
Croce gigliata

R/ (rosetta) ◦ S (rosetta) • AN - SOVINO
Testa mitrata di sant'Ansovino di fronte

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 210 n. 46

NOTE: Benché queste monete siano censite nel *Corpus* tra le emissioni del Duecento, la loro datazione è molto più tarda. Gli esemplari che presentano al R/ la barba del Santo che divide la leggenda sembrano costituire un'emissione a parte e posteriore. Gli estensori del *Corpus* non segnalano la cesura nella leggenda del R/.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



134. *Picciolo*, 1471 ca. - fine sec. XV
Rame g 0,42 mm 14,42 inv. SS-Col 604618

D/ [...]E ◦ CAMEREN
Croce gigliata

R/ (rosetta) ◦ S ◦ AN - SOVINV •
Testa mitrata di sant'Ansovino di fronte

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 210 n. 47

NOTE: Benché queste monete siano censite nel *Corpus* tra le emissioni del Duecento, la loro datazione è molto più tarda. Gli esemplari che presentano al R/ la barba del Santo che divide la leggenda sembrano costituire un'emissione a parte e posteriore.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



135. *Baiocco*, 1471 ca. - fine sec. XV

Argento g 0,36 mm 12,60 inv. SS-Col 604568

D/ (croce) • VB CAMMERINA •

Stemma di Camerino

R/ • S • VENANTIVS •

San Venanzio stante di fronte con vessillo e ramo di palma nella mano d. e la città nella s.

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 218 n. 61

NOTE: Queste monete sono classificate come bolognino nel *CNI*. Benché collocate tra le emissioni del Governo popolare (1434-1444), la loro datazione è probabilmente da posticipare poiché si tratta di monete analoghe ai baiocchi emessi a Roma sotto Paolo II (1464-1471) e Sisto IV (1471-1484), e comunque molto simili a quelli con il monogramma di Giulio Cesare da Varano. Al D/, VB con segno abbreviativo. Esemplare proveniente probabilmente dallo stesso conio di D/ di cat. nn. 116-117, dei baiocchi con al R/ l'effigie di san Venanzio.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502) a nome di papa Sisto IV (1471-1484)

Camerino



136. *Bolognino papale*, 1480-1484

Argento g 0,87 mm 18,72 inv. SS-Col 604658

D/ SIX • PP • • IIII • (I C V in monogramma) •
Stemma Della Rovere sormontato da tiara e chiavi decussate

R/ • S • PE - TRVS
San Pietro sulla barca a s. che solleva le reti immerse nelle onde

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 224 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* Muntoni 1972, p. 84 n. 50

NOTE: Queste monete sono censite nel *Corpus* tra le emissioni di Sisto IV (1471-1484); i conii sembrerebbero di produzione romana. Nella descrizione del *Corpus* non è riportato al D/ il globetto prima di IIII. Dalla stessa coppia di conii dell'esemplare cat. n. 137.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502) a nome di papa Sisto IV (1471-1484)

Camerino



137. *Bolognino papale*, 1480-1484

Argento g 0,82 mm 18,29 inv. SS-Col 604657

D/ SIX • PP • • IIII • (I C V in monogramma) •
Stemma Della Rovere sormontato da tiara e chiavi decussate

R/ • S • PE - TRVS
San Pietro sulla barca a s. che solleva le reti immerse nelle onde

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 224 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* Muntoni 1972, p. 84 n. 50

NOTE: Queste monete sono censite nel *Corpus* tra le emissioni di Sisto IV (1471-1484); i conii sembrerebbero di produzione romana. Nella descrizione del *Corpus* non è riportato al D/ il globetto prima di IIII. Dalla stessa coppia di conii dell'esemplare cat. n. 136.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502) a nome di papa Sisto IV (1471-1484)

Camerino

**138.** *Bolognino papale*, 1480-1484

Argento g 0,85 mm 18,30 inv. SS-Col 604660

D/ ° SIX ° PP ° ° (quattro ° a croce) IIII ° (I C V in monogramma) °
Stemma Della Rovere sormontato da tiara e chiavi decussate

R/ ° S ° P (tre ° a triangolo) ETRV'

San Pietro sulla barca a s., con la testa rivolta all'indietro, che solleva le reti immerse nelle onde

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 225 n. 5BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* Muntoni 1972, p. 84 n. 50NOTE: Queste monete sono censite nel *Corpus* tra le emissioni di Sisto IV (1471-1484); i conii sembrerebbero di produzione romana. Nella descrizione del *Corpus* non è riportato al D/ il globetto prima di IIII. Dalla stessa coppia di conii dell'esemplare cat. n. 139. Gli estensori del *Corpus* distinguono le varianti *CNI* 4 e 5 nonostante la descrizione sia la stessa.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502) a nome di papa Sisto IV (1471-1484)

Camerino

**139.** *Bolognino papale*, 1480-1484

Argento g 0,83 mm 18,54 inv. SS-Col 604659

D/ ° SIX ° PP ° ° (quattro ° a croce) IIII ° (I C V in monogramma) °
Stemma Della Rovere sormontato da tiara e chiavi decussate

R/ ° S ° P (tre ° a triangolo) ETRV°

San Pietro sulla barca a s., con la testa rivolta all'indietro, che solleva le reti immerse nelle onde

Annotazioni d'epoca: 1896BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 224 n. 4BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* Muntoni 1972, p. 84 n. 50NOTE: Queste monete sono censite nel *Corpus* tra le emissioni di Sisto IV (1471-1484); i conii sembrerebbero di produzione romana. Nella descrizione del *Corpus* non è riportato al D/ il globetto prima di IIII. Dalla stessa coppia di conii dell'esemplare cat. n. 138. Gli estensori del *Corpus* distinguono le varianti *CNI* 4 e 5 nonostante la descrizione sia la stessa.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502) a nome di papa Sisto IV (1471-1484)

Camerino



140. *Quattrino papale*, 1480-1484

Mistura g 1,12 mm 19,02 inv. SS-Col 604662

D/ ° ° SIX ° PP ° ° IIII ° (I C V in monogramma) ° °
Stemma Della Rovere sormontato da tiara e chiavi decussate

R/ ° SANTVS ° ° PETRV°
San Pietro stante di fronte con chiavi nella mano d. e libro nella s.

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 225 n. 7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* Muntoni 1972, p. 85 n. 52

NOTE: Queste monete sono censite nel *Corpus* tra le emissioni di Sisto IV (1471-1484); i conii sembrerebbero di produzione romana. Nella descrizione del *Corpus* non è riportato al D/ il globetto prima di IIII.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502) a nome di papa Sisto IV (1471-1484)

Camerino

**141.** *Quattrino papale*, 1480-1484

Mistura g 1,03 mm 17,99 inv. SS-Col 604661

D/ ◦ SIX ◦ PP ◦ ◦ IIII ◦ (I C V in monogramma) ◦
Stemma Della Rovere sormontato da tiara e chiavi decussateR/ ◦ SANTVS PE[TRVS] ◦
San Pietro stante di fronte con chiavi nella mano d. e libro nella s.*Annotazioni d'epoca:* 1896BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 225 n. 6BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr.* Muntoni 1972, p. 84 n. 51NOTE: Queste monete sono censite nel *Corpus* tra le emissioni di Sisto IV (1471-1484); i conii sembrerebbero di produzione romana. Nella descrizione del *Corpus*, che fornisce una lettura completa dell'esemplare nonostante ci siano parti molto lacunose, non è riportato al D/ il cerchietto prima di IIII.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502) a nome di papa Sisto IV (1471-1484)

Camerino



142. *Quattrino papale*, 1480-1484

Mistura g 0,98 mm 18,80 inv. SS-Col 604663

D/ ◦ SIX ◦ PP ◦ ◦ IIII ◦ (I C V in monogramma) ◦
Stemma Della Rovere sormontato da tiara e chiavi decussate

R/ ◦ SANTVS ◦ ◦ PETRV'
San Pietro stante di fronte con chiavi nella mano d. e libro nella s.

Annotazioni d'epoca: Raccolta Ruggero. [Rodolfo] Ratto, Milano 1915

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 225 n. 8

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* Muntoni 1972, p. 84 n. 51

NOTE: Queste monete sono censite nel *Corpus* tra le emissioni di Sisto IV (1471-1484); i conii sembrerebbero di produzione romana. Nella descrizione del *Corpus* non è riportato al D/ il cerchietto prima di IIII e all'inizio della leggenda ma, visto la costante precisione di questi conii, è assai probabile che vi sia; anche il R/ è di difficile lettura.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



143. *Bolognino*, 1490-1502 ca.

Argento g 0,67 mm 17,68 inv. SS-Col 604669

D/ (I C V in monogramma) ◦ VB ◦ CAMERIN ◦
A fra tre cerchi; sotto, globetto

R/ (rosetta) SANT' ◦ VENAN ◦
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: [Francesco] Sarti, 1928

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 223 n. 5

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



144. *Bolognino*, 1490-1502 ca.

Argento g 0,66 mm 17,93 inv. SS-Col 604666

D/ (I C V in monogramma) ° VB ° CAMERIN °
A fra tre cerchietti; sotto, globetto

R/ (rosetta) SANT ° VENAN °
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 222 n. 4

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Esemplare proveniente dallo stesso conio di D/ di cat. nn. 145-146.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



145. *Bolognino*, 1490-1502 ca.

Argento g 0,64 mm 17,80 inv. SS-Col 604667

D/ (I C V in monogramma) ◦ VB ◦ CAMERIN ◦
A fra tre cerchietti; sotto, globetto

R/ (rosetta) ◦ SANT' ◦ VENAN ◦
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 223 n. 5

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Esemplare proveniente dallo stesso conio di D/ di cat. nn. 144 e 146.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



146. *Bolognino*, 1490-1502 ca.

Argento g 0,64 mm 18,25 inv. SS-Col 604671

D/ (I C V in monogramma) ◦ VB ◦ CAMERIN ◦
A fra tre cerchi; sotto, globetto

R/ (rosetta) SANT' ◦ VENAN ◦
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1932

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI XIII, p. 223 n. 5

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel CNI. Esemplare proveniente dallo stesso conio di D/ di cat. nn. 144-145.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



147. *Bolognino*, 1490-1502 ca.

Argento g 0,62 mm 17,45 inv. SS-Col 604670

D/ (I C V in monogramma) ◦ VB ◦ CAMERIN ◦
A fra tre cerchi; sotto, globetto

R/ (rosetta) SANT' ◦ VENAN ◦
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], 1930

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 222 n. 4

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*. Gli estensori del *Corpus* non indicano il segno di abbreviazione in SANT' al R/.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



148. *Bolognino*, 1490-1502 ca.

Argento g 0,52 mm 16,36 inv. SS-Col 604668

D/ (I C V in monogramma) ◦ VB ◦ CAMERIN ◦
A fra tre cerchi; sotto, globetto

R/ (rosetta) SANT' ◦ VENAN ◦
TIVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: [Giovannina] Majer, 1925

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 223 n. 5

NOTE: Queste monete sono classificate come mezzo grosso nel *CNI*.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



149. *Baiocco*, 1490-1502 ca.

Argento g 0,54 mm 14,59 inv. SS-Col 604679

D/ (rosetta) DE (rosetta) VARANO
I C V in monogramma

R/ ◦ S ◦ VENANTIVS

San Venanzio stante di fronte con vessillo e ramo di palma nella mano d. e la città nella s.

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1934

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* *CNI* XIII, p. 223 n. 9

NOTE: Queste monete sono classificate come bolognino nel *CNI*; si tratta probabilmente di un baiocco simile a quelli emessi a Roma sotto Paolo II (1464-1471) e Sisto IV (1471-1484).

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



150. *Baiocco*, 1490-1502 ca.

Argento g 0,52 mm 15,17 inv. SS-Col 604672

D/ (rosetta) DE ° VARANO

I C V in monogramma

R/ ° S ° VENANTIVS

San Venanzio stante di fronte con vessillo e ramo di palma nella mano d. e la città nella s.

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 223 n. 9

NOTE: Queste monete sono classificate come bolognino nel *CNI*; si tratta probabilmente di un baiocco simile a quelli emessi a Roma sotto Paolo II (1464-1471) e Sisto IV (1471-1484).

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



151. *Baiocco*, 1490-1502 ca.

Argento g 0,58 mm 13,50 inv. SS-Col 604673

D/ (rosetta) DE ◦ VARANO •
I C V in monogramma

R/ S • VENANTIV'

San Venanzio stante di fronte con vessillo e ramo di palma nella mano d. e la città nella s.

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 223 n. 10

NOTE: Queste monete sono classificate come bolognino nel *CNI*; si tratta probabilmente di un baiocco simile a quelli emessi a Roma sotto Paolo II (1464-1471) e Sisto IV (1471-1484).

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



152. *Baiocco*, 1490-1502 ca.

Argento g 0,55 mm 14,20 inv. SS-Col 604677

D/ (rosetta) DE • VARANO •
I C V in monogramma

R/ ◦ S • VENANTIV

San Venanzio stante di fronte con vessillo e ramo di palma nella mano d. e la città nella s.

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1930

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 223 n. 13

NOTE: Queste monete sono classificate come bolognino nel *CNI*; si tratta probabilmente di un baiocco simile a quelli emessi a Roma sotto Paolo II (1464-1471) e Sisto IV (1471-1484). Gli estensori del *Corpus* non riportano il cerchietto all'inizio della leggenda del R/.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



153. Baiocco, 1490-1502 ca.

Argento g 0,53 mm 15,03 inv. SS-Col 604681

D/ (rosetta) DE ◦ VARANO
I C V in monogramma

R/ • ◦ [S] ◦ VENANTIV'

San Venanzio stante di fronte con vessillo e ramo di palma nella mano d. e la città nella s.

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1936

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI XIII, p. 223 n. 14 var.

NOTE: Queste monete sono classificate come bolognino nel CNI; si tratta probabilmente di un baiocco simile a quelli emessi a Roma sotto Paolo II (1464-1471) e Sisto IV (1471-1484).

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



154. Baiocco, 1490-1502 ca.

Argento g 0,45 mm 14,39 inv. SS-Col 604680

D/ (rosetta) • DE • VARANO ◦ •
I C V in monogramma

R/ • S • VENANTIV'

San Venanzio stante di fronte con vessillo e ramo di palma nella mano d. e la città nella s.

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1936

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI XIII, p. 223 n. 14 var.

NOTE: Queste monete sono classificate come bolognino nel CNI; si tratta probabilmente di un baiocco simile a quelli emessi a Roma sotto Paolo II (1464-1471) e Sisto IV (1471-1484).

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



155. *Baiocco*, 1490-1502 ca.

Argento g 0,38 mm 14,58 inv. SS-Col 604675

D/ (rosetta) DE (rosetta) VARANO

I C V in monogramma

R/ • S • VENANTIV'

San Venanzio stante di fronte con vessillo e ramo di palma nella mano d. e la città nella s.

Annotazioni d'epoca: [Memmo] Cagiati, 1924

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 223 n. 12

NOTE: Queste monete sono classificate come bolognino nel *CNI*; si tratta probabilmente di un baiocco simile a quelli emessi a Roma sotto Paolo II (1464-1471) e Sisto IV (1471-1484).

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



156. *Baiocco*, 1490-1502 ca.

Argento g 0,47 mm 14,98 inv. SS-Col 604676

D/ (rosetta) DE ◦ VARANO
I C V in monogramma

R/ ◦ S ◦ VENANTIVS

San Venanzio stante di fronte con vessillo e ramo di palma nella mano d. e la città nella s.

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1929

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 223 n. 14

NOTE: Queste monete sono classificate come bolognino nel *CNI*; si tratta probabilmente di un baiocco simile a quelli emessi a Roma sotto Paolo II (1464-1471) e Sisto IV (1471-1484). Gli estensori del *Corpus* riportano IDE invece di DE all'inizio della leggenda del D/.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



157. *Baiocco*, 1490-1502 ca.

Argento g 0,49 mm 14,54 inv. SS-Col 604674

D/ (rosetta) DE ◦ VARANO ◦

I C V in monogramma tra quattro cerchietti

R/ ◦ S ◦ VENANTIV'

San Venanzio stante di fronte con vessillo e ramo di palma nella mano d. e la città nella s.

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1907

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 224 n. 16

NOTE: Queste monete sono classificate come bolognino nel *CNI*; si tratta probabilmente di un baiocco simile a quelli emessi a Roma sotto Paolo II (1464-1471) e Sisto IV (1471-1484). Gli estensori del *Corpus* non descrivono il cerchietto alla fine della leggenda del D/.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



158. *Baiocco*, 1490-1502 ca.

Argento g 0,51 mm 14,23 inv. SS-Col 604683

D/ (rosetta) IVLIVS ° CAESAR
Croce patente

R/ • S • VENANTIV'

San Venanzio stante di fronte con vessillo e ramo di palma nella mano d. e la città nella s.

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 224 n. 18

NOTE: Queste monete sono classificate come bolognino nel *CNI*; si tratta probabilmente di un baiocco simile a quelli emessi a Roma sotto Paolo II (1464-1471) e Sisto IV (1471-1484). Dalla stessa coppia di conii dell'esemplare cat. n. 159.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



159. *Baiocco*, 1490-1502 ca.

Argento g 0,48 mm 13,89 inv. SS-Col 604682

D/ (rosetta) IVLIVS ° CAESAR
Croce patente

R/ • S • VENANTIV'

San Venanzio stante di fronte con vessillo e ramo di palma nella mano d. e la città nella s.

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 224 n. 18

NOTE: Queste monete sono classificate come bolognino nel *CNI*; si tratta probabilmente di un baiocco simile a quelli emessi a Roma sotto Paolo II (1464-1471) e Sisto IV (1471-1484). Dalla stessa coppia di conii dell'esemplare cat. 158.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



160. *Baiocco*, 1490-1502 ca.

Argento g 0,43 mm 15,34 inv. SS-Col 604678

D/ (rosetta) IVLIVS ◦ CAESAR ◦
Croce patente

R/ • S • VENANTIV'

San Venanzio stante di fronte con vessillo e ramo di palma nella mano d. e la città nella s.

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1932

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* *CNI* XIII, p. 224 n. 18 var.

NOTE: Queste monete sono classificate come bolognino nel *CNI*; si tratta probabilmente di un baiocco simile a quelli emessi a Roma sotto Paolo II (1464-1471) e Sisto IV (1471-1484).

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino

**161.** *Grosso*, 1500-1502 ca.

Argento g 1,83 mm 23,64 inv. SS-Col 604664

D/ (armetta antica della città) (rosetta) IVLIVS CA[E]S (rosetta) DE (rosetta) VAR (rosetta) CAMER (rosetta) DO (rosetta)

Campo inquartato: nel 1° e nel 4° quarto dai vai dei da Varano, nel 2° e nel 3° dal nodo d'amore in palo di Giovanna Malatesta

R/ S (rosetta) VENANTIVS DE CAMER •

San Venanzio stante di fronte con vessillo con croce incusa nella mano d. e la città nella s.

Maestro di Zecca: Famiglia Orfini*Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca*: M sormontata da croce a doppia traversa*Annotazioni d'epoca*: 1896BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 222 n. 1

NOTE: Forata. Al R/, il foro non permette di vedere il consueto segno dello zecchiere tra i piedi del Santo; inoltre, la R di CAMER con segno abbreviativo.

Signoria di Camerino

Giulio Cesare da Varano, signore di Camerino (1444-1502)

Camerino



162. Grosso, 1500-1502 ca.

Argento g 1,67 mm 22,31 inv. SS-Col 604665

D/ (armetta antica della città) ◦ IVLIVS CAES ◦ DE ◦ VAR ◦ CAMER ◦ DO (sei ◦ a croce)
Campo inquartato: nel 1° e nel 4° quarto dai vai dei da Varano, nel 2° e nel 3° dal nodo d'amore
in palo di Giovanna Malatesta

R/ S ◦ VENANTIVS DE CAMER ◦

San Venanzio stante di fronte con vessillo con croce incusa nella mano d. e la città nella s.; in basso,
M sormontata da croce a doppia traversa

Maestro di Zecca: Famiglia Orfini

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: M sormontata da croce a doppia traversa

Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* XIII, p. 222 n. 2

NOTE: Forata. Al R/, R di CAMER con segno abbreviativo.

Signoria di Camerino / Comune di Macerata



163. *Bolognino* (falso d'epoca), 1440-1458 ca.

Mistura (?) g 0,67 mm 17,05 inv. SS-Col 604481

D/ (tre monti) • DE • CAMERIN
A fra quattro globetti

R/ (croce incavata) SANTVS • IVLI •
ANVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1936

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI XIII, p. 214 n. 19 var.

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: AA.VV. 2008, p. 64

NOTE: Su questo falso d'epoca che abbina un tipo di Camerino ad uno di Macerata, *cfr.* testo introduttivo, p. 11. Al R/, leggenda con andamento antiorario. Esemplare proveniente probabilmente dallo stesso conio di D/ di cat. n. 164.

Signoria di Camerino / Signoria di Gubbio



164. *Bolognino* (falso d'epoca), 1440-1458 ca.
Mistura (?) g 0,66 mm 17,70 inv. SS-Col 604656

D/ (tre monti) • DE • CAMERIN
A fra quattro globetti

R/ (aquileta) COMES • FEDR •
ICVS a croce intorno a globetto

Annotazioni d'epoca: Falso? Possi [regina Elena], 24-X-1932

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI XII, p. 214 n. 19 var.

NOTE: Su questo falso d'epoca che abbina un tipo di Camerino ad uno di Gubbio, *cfr.* testo introduttivo, p. 11. Esempio proveniente probabilmente dallo stesso conio di D/ di cat. n. 163.

ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

AA.VV. 2008

AA. VV., *Un tesoro monetale di età medievale da Perugia*, s.l. 2008.

ABATI OLIVIERI 1775

A. DEGLI ABATI OLIVIERI, *Della zecca di Pesaro e delle monete pesaresi dei secoli bassi*, in G. A. ZANETTI (a cura di), *Nuova raccolta delle monete e zecche d'Italia*, I, Bologna 1775.

CNI IX

Corpus Nummorum Italicorum, *Primo tentativo di un catalogo generale delle monete medievali e moderne coniate in Italia o da italiani in altri paesi*, IX, Parte 1°. Parma e Piacenza – Modena e Reggio, Roma 1925.

CNI XIII

Corpus Nummorum Italicorum, *Primo tentativo di un catalogo generale delle monete medievali e moderne coniate in Italia o da italiani in altri paesi*, XIII, Marche, Roma 1932.

CNI XIV

Corpus Nummorum Italicorum, *Primo tentativo di un catalogo generale delle monete medievali e moderne coniate in Italia o da italiani in altri paesi*, XIV, Umbria. Lazio (zecche minori), Roma 1933.

DI VIRGILIO 2013

S. DI VIRGILIO, *Roma, Museo Nazionale Romano. La collezione di monete di Vittorio Emanuele III. La zecca di Bologna (1191 - sec. XIV)* (*Bollettino di Numismatica online*, Materiali 4, 2013).

GEROLA 1910-1911

G. GEROLA, *Nel Medagliere classense*, in *Atti del Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti* 1910-1911, pp. 1283-1290.

LATTANZI 1977

B. LATTANZI, *Le monete di Foligno*, Foligno 1977.

MARTINORI 1917

E. MARTINORI, *Annali della zecca di Roma. Paolo II (30 agosto 1464 - 26 luglio 1471)*, Roma 1917.

MUNTONI 1972

F. MUNTONI, *Le monete dei papi e degli Stati pontifici*, I, Roma 1972.

MUNTONI 1973

F. MUNTONI, *Le monete dei papi e degli Stati pontifici*, IV, Roma 1973.

ROSSI, SCERNI 2011

R. ROSSI. N. SCERNI, s.v. *Camerino*, in L. TRAVAINI (a cura di), *Le zecche italiane fino all'Unità*, Roma 2011, pp. 557-560.

SANTONI 1875

M. SANTONI, *Della zecca e delle monete di Camerino*, Firenze 1875.

INDICI

STATO

- Camerino, Comune di: 1-3
- Camerino, Comune o Signoria di: 4-36, 37 (falso d'epoca?), 38-61
- Camerino, Signoria di: 62-114, 115 (falso d'epoca), 116-162
- Camerino, Signoria di / Gubbio, Signoria di: 164 (falso d'epoca)
- Camerino, Signoria di / Macerata, Comune di: 163 (falso d'epoca)

AUTORITÀ

- da Varano
 - Giulio Cesare: 62-114, 115 (falso d'epoca), 116-162
 - Giulio Cesare a nome di papa Sisto IV: 136-142
- Governo popolare: 1-3
- Governo popolare o da Varano, Giulio Cesare: 4-36, 37 (falso d'epoca?), 38-61
- Sisto IV: v. da Varano, Giulio Cesare a nome di

ZECCA

- Camerino: 1-36, 38-114, 116-162
- Camerino (?): 37 (falso d'epoca?)

NOMINALE

- Baiocco*: 116-117, 135, 149-160
- Bolognino*: 4-36, 37 (falso d'epoca?), 38-41, 87-114, 115 (falso d'epoca), 143-148, 163-164 (falso d'epoca)
- Bolognino papale*: 137-139
- Grosso*: 66-68, 73-86, 161-162
- Picciolo*: 1-3, 42-65, 69-72, 118-134
- Quattrino papale*: 140-142

ANNOTAZIONI D'EPOCA

- 1896: 3, 5, 7, 10, 18, 20, 23, 28, 37 (falso d'epoca?), 42-45, 48, 55, 58, 63-64, 66, 75-76, 80, 82, 89, 98, 111-112, 114, 117, 128, 132-133, 139, 141, 144, 150-151, 159, 161
- Baranowsky, [Michele]: 71, 124
- Cagiati, [Memmo]: 51, 53, 96, 122, 155
- De Ponti, Carlo: 60
- Dotti, [Enrico]: 49
- Fedele, on.le: 70, 121, 126-127
- Forni: v. De Ponti, Carlo
- Giovanna [di Savoia]: 30
- Mafalda di Savoia: v. Muti
- Maggiara Vergano, [Tommaso]: 13, 26, 35, 38, 41, 61, 68, 97, 106, 152, 156
- Majorana, [Eugenia]: 102, 146, 160
- Majer, [Giovannina]: 4, 31, 108, 116, 148
- Marignoli, raccolta: 2, 6, 8-9, 11-12, 15, 17, 19, 22, 25, 29, 34, 36, 39-40, 46-47, 52, 56, 65, 67, 69, 74, 77, 84-85, 88, 92, 104, 115 (falso d'epoca), 118-120, 123, 130-131, 134-138, 140, 145, 158
- Mie serie: 91, 125
- Morchio, [Giuseppe]: 101
- Muti [principessa Mafalda di Savoia]: 94
- Oddo, [Pietro]: 95, 100, 149
- Possi [regina Elena]: 24, 27, 33, 73, 79, 93, 105, 107, 147, 164 (falso d'epoca)
- Ratto, [Rodolfo]: 50, 54, 57, 62, 83, 109, 153-154, 163 (falso d'epoca)
 - raccolta Ruggero: 142
- Reale Raccolta Privata: 14, 16, 21, 59, 86-87, 103, 110, 162
- Regina [madre, Margherita]: 99

Regina Elena: v. Possi
Ruggero, raccolta: v. Ratto, [Rodolfo]
Sarti, [Francesco]: 143
Segre: v. Regina [madre, Margherita]
Selby, maggiore cav.re: 129
Valente: 1, 72
Vitalini, [Ortensio]: 32, 81, 90, 157

TABELLA DI CONCORDANZA *CNI* / N. CAT.

<i>CNI</i>	N. CAT.	<i>CNI</i>	N. CAT.
XIII, p. 209 n. 31	128	XIII, p. 214 n. 19 var. (<i>cfr.</i>)	163
XIII, p. 209 n. 32	120	XIII, p. 214 n. 19 var. (<i>cfr.</i>)	164
XIII, p. 209 n. 33	129	XIII, p. 214 n. 21	16
XIII, p. 209 n. 34	123	XIII, p. 214 n. 22	9
XIII, p. 209 n. 35	130	XIII, p. 214 n. 22	20
XIII, p. 209 n. 37	131	XIII, p. 214 n. 23	13
XIII, p. 210 n. 41	118	XIII, p. 214 n. 24	10
XIII, p. 210 n. 42	119	XIII, p. 214 n. 24	11
XIII, p. 210 n. 43	132	XIII, p. 214 n. 24	17
XIII, p. 210 n. 45	125	XIII, p. 214 n. 24	21
XIII, p. 210 n. 46	133	XIII, p. 214 n. 24	25
XIII, p. 210 n. 47	134	XIII, p. 214 n. 24 (<i>cfr.</i>)	26
XIII, p. 210 n. 48	2	XIII, p. 215 n. 26	18
XIII, p. 211 n. 50	3	XIII, p. 215 n. 27	22
XIII, p. 212 n. 1	66	XIII, p. 215 n. 28	12
XIII, p. 212 n. 1	75	XIII, p. 215 n. 28	14
XIII, p. 212 n. 1	84	XIII, p. 215 n. 29	15
XIII, p. 212 n. 2	76	XIII, p. 215 n. 29	19
XIII, p. 212 n. 3	80	XIII, p. 215 n. 30	24
XIII, p. 212 n. 3	82	XIII, p. 215 n. 31	33
XIII, p. 212 n. 4	77	XIII, p. 215 n. 32	31
XIII, p. 212 n. 4 (<i>cfr.</i>)	78	XIII, p. 215 n. 33	4
XIII, p. 212 n. 5	81	XIII, p. 215 n. 35	28
XIII, p. 212 n. 6	74	XIII, p. 216 n. 36	29
XIII, p. 213 n. 7	73	XIII, p. 216 n. 36	30
XIII, p. 213 n. 7 (<i>cfr.</i>)	79	XIII, p. 216 n. 36	32
XIII, p. 213 n. 17 var. (<i>cfr.</i>)	115	XIII, p. 216 n. 37	34
XIII, p. 213 n. 8	68	XIII, p. 216 n. 37	37
XIII, p. 213 n. 9	67	XIII, p. 216 n. 38	35
XIII, p. 213 n. 11	85	XIII, p. 216 n. 39	38
XIII, p. 213 n. 13	83	XIII, p. 216 n. 40	27
XIII, p. 213 n. 15	7	XIII, p. 216 n. 41	41
XIII, p. 214 n. 16	-	XIII, p. 216 n. 44	88
XIII, p. 214 n. 17	8	XIII, p. 216 n. 44	90
XIII, p. 214 n. 18	36	XIII, p. 216 n. 44	91
XIII, p. 214 n. 19	23	XIII, p. 216 n. 44	92
XIII, p. 214 n. 19	39	XIII, p. 216 n. 44	94
XIII, p. 214 n. 19	40	XIII, p. 216 n. 44	96

Segue: TABELLA DI CONCORDANZA CNI / N. CAT.

CNI	N. CAT.	CNI	N. CAT.
XIII, p. 216 n. 44	97	XIII, p. 220 n. 77	43
XIII, p. 216 n. 44 (cfr.)	93	XIII, p. 220 n. 77	44
XIII, p. 216 n. 44 (cfr.)	95	XIII, p. 220 n. 78	45
XIII, p. 216 n. 45	98	XIII, p. 220 n. 79	46
XIII, p. 217 n. 46	87	XIII, p. 220 n. 80	47
XIII, p. 217 n. 46	89	XIII, p. 220 n. 81	48
XIII, p. 217 n. 47	99	XIII, p. 220 n. 82	58
XIII, p. 217 n. 47 (cfr.)	100	XIII, p. 220 n. 84	55
XIII, p. 217 n. 48	101	XIII, p. 220 n. 85	52
XIII, p. 217 n. 49	103	XIII, p. 220 n. 85	56
XIII, p. 217 n. 50	104	XIII, p. 220 n. 85	59
XIII, p. 217 n. 51	105	XIII, p. 220 n. 86	54
XIII, p. 217 n. 52	106	XIII, p. 221 n. 87	50
XIII, p. 217 n. 52	107	XIII, p. 221 n. 88	57
XIII, p. 217 n. 54	108	XIII, p. 221 n. 89	49
XIII, p. 217 n. 54	109	XIII, p. 221 n. 90	61
XIII, p. 218 n. 56	110	XIII, p. 221 n. 90 (cfr.)	60
XIII, p. 218 n. 56	111	XIII, p. 221 n. 91	51
XIII, p. 218 n. 56	112	XIII, p. 221 n. 92	53
XIII, p. 218 n. 56 (cfr.)	113	XIII, p. 222 n. 1	161
XIII, p. 218 n. 57	114	XIII, p. 222 n. 2	162
XIII, p. 218 n. 58	117	XIII, p. 222 n. 4	144
XIII, p. 218 n. 59	116	XIII, p. 222 n. 4	147
XIII, p. 218 n. 60	-	XIII, p. 223 n. 5	143
XIII, p. 218 n. 61	135	XIII, p. 223 n. 5	145
XIII, p. 218 n. 62	62	XIII, p. 223 n. 5	148
XIII, p. 219 n. 65	70	XIII, p. 223 n. 5 (cfr.)	146
XIII, p. 219 n. 66	72	XIII, p. 223 n. 9	150
XIII, p. 219 n. 66 var. (cfr.)	71	XIII, p. 223 n. 9 (cfr.)	149
XIII, p. 219 n. 67	64	XIII, p. 223 n. 10	151
XIII, p. 219 n. 67	65	XIII, p. 223 n. 12	155
XIII, p. 219 n. 68	63	XIII, p. 223 n. 13	152
XIII, p. 219 n. 69	69	XIII, p. 223 n. 14	156
XIII, p. 219 n. 72	122	XIII, p. 223 n. 14 var. (cfr.)	153
XIII, p. 219 n. 72 (cfr.)	124	XIII, p. 223 n. 14 var. (cfr.)	154
XIII, p. 219 n. 73	127	XIII, p. 224 n. 16	157
XIII, p. 219 n. 75	-	XIII, p. 224 n. 18	158
XIII, p. 220 n. 77	42	XIII, p. 224 n. 18	159

Segue: TABELLA DI CONCORDANZA *CNI* / N. CAT.

<i>CNI</i>	N. CAT.	<i>CNI</i>	N. CAT.
XIII, p. 223 n. 18 var. (<i>cfr.</i>)	160	-	1
XIII, p. 224 n. 1	137	-	5
XIII, p. 224 n. 2	136	-	6
XIII, p. 224 n. 4	139	-	86
XIII, p. 225 n. 5	138	-	102
XIII, p. 225 n. 6	141	-	121
XIII, p. 225 n. 7	140	-	126
XIII, p. 225 n. 8	142		

È vietata la riproduzione, con qualsiasi procedimento, della presente opera o di parti di essa. Ogni abuso verrà perseguito ai sensi di legge.

ISSN: 0392-971X

Esemplare non cedibile

Registrazione Tribunale di Roma
n. 441/84 del 12 dicembre 1984

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Direttore responsabile DANIELA PORRO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Finito di stampare nel mese di luglio 2019 a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Roma

